

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale**

del 10 ottobre 2024

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione di interrogazioni e argomenti riportati nell'ordine del giorno.

INDICE:

Pag. 2 - Interrogazioni

Pag. 12 - Consiglio comunale

QUESTION TIME

Inizio ore 13:50

PRESIDENTE DAMIANO:

... **Interrogazione numero 968 del Consigliere Gasparinetti, con oggetto: "Contributo di Accesso: dati mancanti e trasparenza"**. Prego, Consigliere.

Consigliere GASPARINETTI:

(Inizio intervento fuori microfono) ...l'Assessore per essere qui presente, io credo che vi dispenserò dalla lettura di un'interrogazione, che l'Assessore conoscete benissimo, dal momento che ha già predisposto tutti gli elementi di risposta, anziché ripetere ciò che è scritto nell'interrogazione vorrei solo motivarla, ecco. Diciamo, la ratio di questa interrogazione è che per qualche giorno sulla pagina, anche pagina Facebook, come su tutti i canali del Comune, era possibile capire quante presenze pernottanti, non pernottanti, esenti a vario titolo, e questa era una delle ragioni che hanno portato il Comune a introdurre il Contributo di Accesso a titolo sperimentale, per conoscere, per agire e sapere quante persone sono in città, quanto sono pernottanti lo sapevamo ma c'erano tutta una serie di altre categorie di cui abbiamo avuto contezza in termini numerici grazie al Contributo d'Accesso, questa era una delle linee della Giunta, e allora, se ne abbiamo avuto contezza, perché non condividere queste informazioni con la cittadinanza, con gli operatori, con i Consiglieri Comunali stessi. Quindi, con l'interrogazione sostanzialmente si chiede: di completare il quadro che era frammentario, perché per motivi a me incomprensibili in alcuni giorni venivano forniti tutti i dati in altri no, e quindi la necessità di capire, in vista soprattutto del tagliando che faremo tutti insieme – no...? – del Contributo d'Accesso, perché si era detto è un periodo sperimentale, si è concluso a luglio,

riprenderemo in mano il tutto come Consiglio Comunale, e da alcune anticipazioni di stampa mi sembra di capire che il Comune intenda procedere, la Giunta intenda procedere su quella strada, anche aumentando il Contributo d'Accesso, portandolo a 10,00 Euro nei periodi di punta, diciamo. Quindi, a maggior ragione, avere gli strumenti di conoscenza per capire come è andata la fase sperimentale mi sembrava utile per tutti, e l'invito (...) per il futuro è, se decidete di ripartire con il Contributo d'Accesso, fare in modo che questo tipo di informazioni siano disponibili, non perché qualche Consigliere Comunale fa l'interrogazione, ma in modo sistematico a beneficio di tutti. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, grazie Consigliere di aver riassunto diciamo la parte più, diciamo così, motivazionale dell'interrogazione. Io, Presidente è un po' strano perché forse questa era scritta, poi è passato il tempo, è venuta in Consiglio, in realtà la risposta è scritta perché devo dare tabelle. Per cui, se è d'accordo, io consegno al Consigliere la risposta, perché c'è poco di discorsivo da dire ma semplicemente sono delle tabelle.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene. Prego, Consigliere.

Consigliere GASPARINETTI:

Presidente, acconsento proprio perché era una interrogazione a risposta scritta, se avessimo ricevuto la risposta scritta nei 30 giorni canonici non avremmo dovuto portare l'interrogazione in Consiglio. Quindi, se c'è una risposta scritta sarà mia cura anche dividerla con gli altri Capigruppo di Minoranza, o con chiunque la richieda, e ringrazio l'Assessore per avere fatto i compiti così... in modo scherzoso, in modo ironico... Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene, consegniamo la risposta.

Allora, passiamo alla **Interrogazione 887 presentata al Consigliere Saccà ed**

altri, con oggetto: Sito Unesco Venezia e la sua laguna: coinvolgere il Consiglio Comunale e le Municipalità". Prego, Consigliere.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Buongiorno a tutti. Allora, questa è un'interrogazione ormai datata ma che in realtà nei principi rimane del tutto attuale perché a breve, sappiamo tutti, dovrebbe esserci appunto un'altra missione Unesco e quindi - come dire - continuare il percorso di confronto tra il Comune e appunto l'Unesco. Il tema è sempre il solito e si metteva in risalto in questa interrogazione, e quindi ci tengo a sottolinearlo ancora oggi, ovvero come risponderà il Comune all'Unesco? Ma non intendo solo nel merito delle risposte ma anche come ci si arriva a queste risposte. Se uno guarda nel sito del Comune di Venezia a caccia - come dire - di iniziative, provvedimenti o quant'altro che permettano di capire quale sia il rapporto tra Venezia e l'Unesco, si ritrova davanti a diciamo una nebulosa molto poco trasparente, basti pensare che, anche guardando le determinazioni dirigenziali, io, come molti altri insomma posso consultarle, cosa ho fatto? Ho posto la classica parola chiave "Unesco" ed emergono diverse determinazioni dirigenziali, tra altre cose di diversi settori dell'Amministrazione comunale come se non ci fosse un reale coordinamento, ma sono determinazioni minute per cose molto specifiche che non permettono di ricostruire il quadro generale di come il Comune si stia muovendo. Poi sappiamo che esiste un Comitato di pilotaggio, il Comitato di pilotaggio diciamo è sostanzialmente una Conferenza dei Servizi, adesso per semplificare, e anche qui il Comune deve fare sentire appunto la sua voce e portare le sue osservazioni, noi non sappiamo assolutamente nulla di quello che il Comune intende portare al Comitato di pilotaggio, noi intendo Consiglio Comunale, Municipalità, quando parliamo di ambito Unesco sappiamo che riguarda Venezia e le isole ma anche tocca parti importanti della terraferma, ma in termini generali anche, se volete, la città in senso più ampio. Cioè noi ci aspetteremmo, ad esempio, che non solo venissero interpellate associazioni, enti che hanno da dire qualcosa su questi temi, ma anche le Università, ad esempio, per proporre soluzioni o quant'altro, perché sappiamo benissimo qual è, chiamiamola così, la partita che c'è in campo con l'Unesco e, al di là di quello che possiamo... le nostre opinioni rispetto a quello che scrive l'Unesco, l'Unesco anche negli ultimi report ha posto seri interrogativi sulla gestione del sito Unesco, dalla gestione dei flussi turistici, salvaguardia ambientale. Tra le altre cose, visto che risponde l'Assessore all'Urbanistica, il primo punto, la prima osservazione critica che fa l'Unesco è proprio sull'insufficienza degli strumenti di pianificazione strategica di questo Comune. Quindi, è l'Unesco affronta tanti e diversificati temi, cosa succede solitamente? Noi veniamo a sapere a cose fatte, e con difficoltà, perché bisogna sempre fare o accessi agli atti o utilizzare strumenti del genere, di cosa il Comune ha detto all'Unesco,

mentre noi siamo assolutamente convinti che queste interlocuzioni, e prima delle interlocuzioni, queste cose devono essere trattate in maniera del tutto trasparente, e invece questa Amministrazione, anche in questo ambito, non è certo il solo, della trasparenza non sa nemmeno che cosa voglia dire, oltre al fatto di avere un minimo di condivisione, ribadisco, col Consiglio Comunale, le Municipalità, e la città nel senso più ampio e diversificato del termine. Ecco, quindi, è una questione... l'interrogazione era tra le altre cose a risposta scritta, quindi, insomma, si poteva anche - come dire - svolgere con una certa facilità, invece passano i mesi, ci dobbiamo ritrovare in Consiglio, ovviamente i rapporti con l'Unesco sono andati avanti, tutta una parte importante è stata svolta senza nessuna trasparenza, oggi siamo a poche settimane/pochi mesi da una prossima missione dell'Unesco e quindi riteniamo che sia assolutamente fondamentale capirci oggi con questa risposta nel Question Time del percorso che vuole fare il Comune, e ovviamente attrezzarci perché questo percorso sia, ribadisco, trasparente, condiviso con gli enti istituzionali, ma anche con altri soggetti in città, ribadisco, anche a partire dall'Università, che sono certo avrebbe molto da dire rispetto alla gestione del sito Unesco di Venezia e della sua Laguna. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Sì, grazie Presidente. In premessa, si ritiene opportuno un breve richiamo alla Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale dell'umanità adottato dalla Conferenza Generale dell'Unesco nel novembre del '72, delle linee guida operative predisposte per la prima volta nel '77 e periodicamente aggiornate al fine di recepire le decisioni del Comitato Unesco, che rappresentano lo strumento fondamentale per l'attuazione della Convenzione per la gestione di tutti i patrimoni mondiali dell'Unesco. Anche la gestione del sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" è quindi rigidamente disciplinata dalle linee guida operative per l'implementazione della Convenzione del '72 e il rispetto delle modalità di gestione previste da tali strumenti è oggetto di monitoraggio continuo da parte del Centro del Patrimonio Mondiale Unesco. Si evidenziano inoltre le competenze e le responsabilità assegnate allo Stato parte - cioè, il nostro Governo - nella gestione del sito della citata Convenzione dalle linee guida operative. Al riguardo, si ricorda che tutte le relazioni e i documenti relativi alla gestione e allo stato di conservazione di Venezia e la sua Laguna vengono trasmessi all'Unesco dallo Stato parte, Ministero della Cultura - Segretariato Generale - Servizio 2 Unesco, tramite la rappresentanza permanente

di Italia presso Unesco e sono pubblicate al seguente link: [//VHC.Unesco.org/N/List/394/documents/](http://VHC.Unesco.org/N/List/394/documents/). Si ricorda che le azioni e gli strumenti finalizzati alla gestione del sito e al mantenimento del suo eccezionale valore universale vengono definiti e condivisi dal Comitato di pilotaggio previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 9 luglio 2007, approvato con Delibera di Giunta Comunale numero 374 del 6 luglio 2007 fra tutti i 21 soggetti istituzionali competenti a vario titolo della tutela e gestione del sito "Venezia e la sua Laguna", nello specifico: la Regione del Veneto, la Città Metropolitana di Venezia, la Provincia di Padova, Campagna Lupia, Cavallino Treporti, Chioggia, Codevigo, Jesolo, Mira, Musile di Piave, Quarto d'Altino, Venezia, il Segretariato Regionale per i Beni Culturali, la Soprintendenza Archeologica, le Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna, il Polo Museale del Veneto, la Soprintendenza Archivistica per il Veneto, l'Archivio di Stato di Venezia, la Diocesi di Venezia, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto-Adige e Friuli Venezia-Giulia, e infine Autorità Portuale di Venezia, questi sono i 21 soggetti che sono stati istituiti nel 2007 con una delibera di Giunta Comunale, e dai rappresentanti del Ministero della Cultura Focal Point per l'attuazione della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale dell'Unesco, lo States Parties. Relativamente al coinvolgimento del Consiglio Comunale e delle Municipalità nella gestione del sito si ricordano le competenze degli organi collegiali sugli atti deliberativi relativi all'assegnazione delle risorse economiche necessarie alle attività promosse del Comune di Venezia quale soggetto referente del sito "Venezia e la sua Laguna" e all'approvazione di specifici progetti finalizzati alla tutela e alla salvaguardia dei beni patrimoniali e culturali naturali del sito e al recepimento delle puntuali raccomandazioni e indicazioni formulate dal Comitato del Patrimonio Mondiale. Si sottolinea altresì che, nel rispetto degli obblighi del Decreto Legislativo 33/2013, tutte le determinazioni dirigenziali inerenti la gestione del sito patrimonio mondiale "Venezia e la sua Laguna", cioè, dal 2013, e dall'attuazione di progetti beneficiari di finanziamenti del Ministero della Cultura ai sensi della Legge 77 del 2006, che recita: "Misure di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale e paesaggistico ambientale inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'Unesco" sono pubblicati nelle sezioni dedicate alla pagina Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Venezia e sono consultabili i segmenti link: obblighi di pubblicazioni concernenti titoli di incarico, programmazione, consulenze ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo 33/2013, www.comune.venezia.it/ registro incarichi, obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 33/2013 sul sito www.comune.venezia.it/it contenente determinazioni, affidamenti diretti. Quindi, un conto è non avere la possibilità, la capacità, la manualità di trovare gli atti, e un conto invece è indicare a questa Amministrazione che non ha alcun atteggiamento di trasparenza e di chiarezza

favorendo forse qualcosa di non definito.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, ringrazio l'Assessore per questa risposta in perfetto burocrate, in cui fa esattamente quello che ho detto io, la lista, anzi io ero un po' più succinto perché non avevo tutto il tempo dell'Assessore, la lista di siti o di dove trovare le determine. Grazie, questo lo sapevamo, l'ho ricordato prima in prima battuta io che le determine siamo capaci di trovarle, il tema è politico. Assessore, lei ha fatto una risposta in burocrate perfetto, tra le altre cose questa risposta scritta così questa è stata depositata l'8 dicembre del 2023, una risposta del genere poteva arrivare il 9, il 10 dicembre del 2023, perché non ha fatto altro che il compitino, anzi gli uffici - e che ringrazio - hanno fatto il compitino di raccontarci un po' di storia sull'Unesco, lei ci ha aggiunto... lei o gli uffici ci hanno aggiunto la lista dei siti che conosciamo perfettamente, tutta la parte politica, ad esempio, di come si arriva, di come il Comune di Venezia arriva al Comitato di pilotaggio, cioè, come arriva vuol dire che cosa porta? Quali sono le sue riflessioni rispetto a quello che ha detto l'Unesco? Le sue riflessioni su cosa si basano? Cioè, lei ci ha detto semplicemente che dobbiamo attrezzarci, andare in giro per mille siti tra Unesco e anfratti del sito del Comune di Venezia per reperire in maniera disordinata una serie di atti e determine e quant'altro tutta l'aspetto politico, che lo sa benissimo, Assessore, non prendiamoci in giro, questo chiedeva l'interrogazione. L'aspetto politico è di come il Comune di Venezia si rapporta al Comitato di pilotaggio e all'Unesco, e lei ci ha risposto in termini burocratesi, che è ridicola come risposta, mi spiace Assessore, è una risposta ridicola che fa finta di non capire quello che noi abbiamo chiesto, ma la risposta invece, dato che non ci nascondiamo dietro un dito, è chiarissima da parte di questa Amministrazione, qualsiasi voglia volontà di interrogarsi assieme alla città su come rispondere all'Unesco, io non sono entrato nel merito di quello che dice l'Unesco perché, tra le altre cose, mi sono letto l'ultimo chiamamolo report, personalmente non siamo neanche d'accordo al 100% con quello che dice l'Unesco, non è quindi il tema di quello che dice l'Unesco o di che cosa - come dire - imputa di manchevolezza al sistema governo della Laguna di Venezia, non era tanto questo aspetto, era proprio capire il Comune di Venezia come politicamente si sta attrezzando e tecnicamente e scientificamente si sta attrezzando per rispondere all'Unesco. Lei ha voluto fare - come dire - un collage di link tra siti esterni e siti interni del Comune di Venezia senza rispondere alla domanda politica, quindi la risposta è chiara, voi volete continuare con questo approccio assolutamente poco

trasparente e tetragono, andare avanti a mandare documenti che noi veniamo a conoscere a cose fatte, davanti a delle domande importanti che comunque l'Unesco fa alla comunità tutta non solo all'Amministrazione, non solo alla Regione, non solo allo Stato, lo fa la comunità tutta, ed è compito del Comune di Venezia coinvolgere e rendere edotta la comunità e trovare le risposte migliori dal punto di vista politico e scientifico, questo noi chiedevamo, e la risposta è chiarissima: voi non avete intenzione di farlo e continuate a trattare dossier così importanti in quattro stanze senza nemmeno interpellare non dico il Consigliere Saccà, che, per carità, lasciamolo pure da parte, ma nemmeno l'Università, nemmeno enti di ricerca, niente. Va beh, andate avanti così e poi infatti i risultati si vedono. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Passiamo alla **"Interrogazione 1019 presentata dalla Consigliera Visman con oggetto: Continui ritardi per l'avvio degli interventi di restauro del 'Ponte Longo – Lino Toffolo' a Murano"**. Prego, Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie, Presidente. Allora, nell'interrogazione 805 del 7 settembre del '23, quindi più di un anno, a firma della scrivente, poi che aveva messo in allegato, si ribadiva all'Amministrazione la necessità di intervenire urgentemente sullo stato di degrado e pericolosità del Ponte Lino Toffolo sito nel Canal Grande di Murano, dopo che la gara di assegnazione dei lavori di restauro completo del ponte, che scadeva a maggio del '23, risultava essere andata deserta. All'epoca l'Assessore alla Mobilità rispondeva in forma scritta in data 6 ottobre, e la risposta si chiudeva con la notizia, dopo che al bilancio c'è stato un rifinanziamento, dell'avvio di una nuova determinazione di approvazione del progetto esecutivo aggiornato per avviare una nuova gara tra ottobre e novembre del 2023 atta a procedere con l'affidamento e l'avvio dei lavori indicativamente nei primi mesi del 2024. Allora, da interlocuzioni, poi i verbali, avuti con i dirigenti competenti alla procedura, si evinceva che la gara era andata a buon fine ma a luglio del '24, alla data poi dell'interrogazione che sto leggendo, non era stata ancora firmato un contratto. Perché allora ho scritto quella questa interrogazione? Perché era successo che chi era competente per questo procedimento, e cioè l'Assessore alla Mobilità Boraso, il 16 luglio poi sappiamo che era impossibilitato a poter seguire questa vicenda, tant'è che la interrogazione era stata diretta al Sindaco, non c'era ancora stato un passaggio di consegne a qualcun altro che si occupasse di questo, e quindi la preoccupazione da parte mia era proprio il fatto che, non essendoci ancora un contratto firmato e che il degrado, la preoccupazione per lo stato di fatto del ponte era sempre più grande, la domanda

era proprio rivolta per capire come sarebbero state le azioni da parte dell'Amministrazione in merito a questi ritardi e di fornire, qualora questi ritardi poi avessero avuto un esito positivo, e cioè un inizio del restauro, di sapere un cronoprogramma affinché poi i cittadini potessero organizzarsi. Infatti, poi il 16 settembre ACTV ha mandato una ordinanza dove si chiudeva il Canal Grande e quindi il passaggio anche dei mezzi a loro competenti, e dopo una settimana o due è cominciato il restauro. Attualmente, il restauro è cominciato, ci sono stati dei ritardi dovuti anche al problema dei sottoservizi, che hanno trovato anche dei danni che non si aspettavano, e in questo momento il restauro è iniziato. Però a questo punto capire adesso qual è il cronoprogramma di tutto il restauro penso sia necessario anche per avere una un'ampia visione di come sarà la gestione da qui alla fine del restauro, che credo a questo punto sia in capo all'Assessore che oggi mi risponderà, però volevo avere anche notizie su questo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zaccariotto.

Assessore ZACCARIOTTO:

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri. Allora, relativamente alla prima domanda, cioè "se ritenga di intervenire celermente per valutare attraverso gli uffici competenti quali azioni sia possibile intraprendere per avviare finalmente il restauro del ponte", come ha anche sintetizzato lei, essendo questa una interrogazione con una data, insomma, non di pochi giorni fa, sa bene che i lavori sono iniziati. Io do risposta formale all'interrogazione, condivido quello che lei comunque ha detto, anche se prima di dare risposta voglio solo evidenziare nel ricordare che comunque ci si è trovati, da quando il progetto è stato approvato ad oggi, che c'è stato un cambio normativo con un Decreto Legislativo, il 36 del 2023, e con una necessità di riaggiornare i capitolati e poi quelle che erano le procedure di gara in relazione all'aumento prezzi che ha portato, e sa bene anche lei, a dovere trovare un ulteriore finanziamento che permettesse di potere... tant'è che è stata fatta la variazione di bilancio di 300.000,00 Euro lo scorso anno, che potesse sostenere quello che era il costo complessivo che il progetto, alla luce della nuova rivisitazione, richiedeva. Quindi, quelli che sono definiti ritardi, che capisco che il cittadino può percepire, erano comunque la conseguenza di una necessità normativa che obbligava appunto l'Amministrazione di andare a rivedere queste procedure. Quindi, con la nuova quantificazione del costo del progetto, che è di 1.400.000,00 Euro, quindi reperite le risorse necessarie, si è potuto poi procedere con la gara, che come ha ricordato lei la prima è andata deserta, poi abbiamo riavuto questa gara, che è stata aggiudicata

con Determina con il 24/05/2024 ad una ATI, fatta dall'impresa Pasqual Zemiro Srl e Officine Cavalletto, e l'Ufficio Gare si sta oggi occupando di fare le ultime verifiche da un punto di vista legislativo per poi poter sottoscrivere, non appena anche il Segretario Generale ha fatto tutti gli accertamenti dovuti, poter sottoscrivere quello che è il contratto. Però mi permetto di dire che, se oggi vengono visti dei lavori avviati è perché, in base a quello che è previsto dalla normativa, si è potuto procedere ancora il 09/09/2024 con un'anticipazione dei lavori. Questo la norma lo prevede e quindi, in attesa che vengano consegnate tutte le autorizzazioni, possiamo farlo. Quindi, noi siamo partiti con il 9 di settembre a contratto ancora da firmare, ma questo perché possiamo farlo in base a quello che dice la Legge. Per quanto riguarda la seconda domanda, cioè "di fornire attraverso gli uffici competenti il cronoprogramma", possiamo dire che le lavorazioni che si susseguiranno saranno la posa di una passerella provvisoria con chiusura del transito acqueo, realizzazione dei bypass per sottoservizi, quello dell'acqua, del gas, quello elettrico e quello della fibra, e poi lo smontaggio per il restauro del ponte. I tempi da cronoprogramma sono stimati in circa 190 giorni dalla stipula del contratto che, come le ho anticipato, non è ancora avvenuta, al netto di quelle che sono le attività previste dai gestori per i sottoservizi, quindi per l'acqua, il gas, l'elettricità, il telefono, la fibra e l'illuminazione pubblica, e questi dovrebbero durare circa due mesi, a inizio poi per il bypass, due mesi a fine lavoro per il ripristino. Quindi, se noi contiamo i 190 giorni previsti per il restauro del ponte, aggiungiamo i 190 giorni, due mesi prima e due mesi dopo. Quindi, precauzionalmente i tempi complessivi dell'intervento possono essere calcolati in massimo 12 mesi. Il transito acqueo sotto il ponte è stato interdetto dal 16 di settembre del 2024 per consentire l'esecuzione delle opere provvisoriale e propedeutica all'avvio dei lavori veri e propri, così pure il bypass dei sottoservizi e le basi di attracco a riva del passaggio galleggiante. Il ponte galleggiante sarà posizionato una volta che verranno ultimati i bypass, e al suo posizionamento verrà interdetto il transito sul Ponte Longo. Attualmente chiaramente il passaggio avviene con regolarità.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Allora, io sono parzialmente soddisfatta perché... le spiego anche il perché, io speravo che oggi mi si dicesse che il contratto era stato firmato, però capisco che ci possano essere anche dei ritardi, non ho capito però quant'è questa finestra di ritardo, fino a quando può arrivare, perché se sono 190 giorni dalla stipula del

contratto e il contratto magari, faccio un esempio stupido, viene firmato fra sei mesi, sono 190 giorni fra sei mesi, quindi, i tempi non sono molto chiari nella risposta, ecco. Poi, per il resto diciamo che si è già visto, appunto è già interdetto e ci vorranno dei tempi... devo dire che anche non hanno cominciato benissimo, nel senso che avevano un po' interrotto i passaggi, tanto che chi era portatore di handicap o aveva problemi di mobilità non riusciva più a passare su quelle strettoie che avevano fatte, compresa una persona che ha una disabilità che andava a lavorare in Palazzo Da Mula, quindi, si sono trovati a dover fare anche delle opere diciamo, che non so se erano già previste o forse erano in ritardo per farle, per dare la possibilità a queste persone di passare. Forse, appunto, c'è stata un po' di leggerezza all'inizio di questo inizio lavori. Per il resto, l'unica cosa che appunto è la parte un po' meno che sono meno soddisfatta, è un po' la parte politica, perché se è vero che adesso ci sono stati tutti questi ritardi per ragioni anche tecniche, e su cui non voglio discutere perché ovviamente l'aumento dei prezzi è una cosa che c'è stata e non c'è da ragionarci su questo, devo sempre ricordare che è un intervento che si aspetta da nove anni e quindi diciamo politicamente i ritardi si sono aggiunti a quello che era già un ritardo molto grosso, e quello che probabilmente percepiscono i cittadini è questo continuo rimandare ad una data da destinarsi. Adesso io l'unica cosa appunto che ho di necessità di capire, e magari lo faremo anche verbalmente, è di capire quanto tempo c'è per la firma di questo contratto, ecco. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, grazie. Sì, Assessore voleva...?

Assessore ZACCARIOTTO:

No, proprio perché si aspetta da nove anni siamo stati bravi a riuscire a farlo dopo tutto questo tempo d'attesa. Ricordo anche che i due elementi che ho sottolineato prima, che si tratta di un'opera di 1.400.000,00 Euro, che l'Amministrazione ha dovuto trovare le risorse economiche, che una volta trovate le risorse economiche, e a progetto definitivo approvato, si è trovata con i prezzi, in particolare quello dell'acciaio, che hanno avuto degli innalzamenti e anche con un obbligo di adeguamento prezzi sulla base del fatto che comunque voi sapete che, per quanto riguarda il prezzario della città di Venezia, ha un prezzario e quindi dei materiali che hanno un costo completamente diverso rispetto ad altre realtà. Abbiamo pure adeguato questo perché ci è stato riconosciuto dalla Regione e quindi abbiamo fatto un lavoro con gli uffici devo dire certissimo proprio per poter includere tutto quello che può servire a Venezia per i materiali che vengono utilizzati. Quindi, non sono intervenute motivazioni di carattere politico ma motivazioni di carattere tecnico,

quindi, riadeguare un capitolato non è una cosa che si fa in un giorno, e ritrovare ulteriori finanziamenti che andassero ad integrare la spesa iniziale di 1.100.000,00 anche questo ha richiesto, in questo caso, una valutazione di carattere politico alla quale non ci siamo mai sottratti. Per quanto riguarda la preoccupazione che lei ha dei 190 giorni, come ho detto, i tecnici si sono assunti tranquillamente la responsabilità, perché lo prevede la norma, e infatti le ho detto che i 190 giorni hanno prima due mesi per l'avvio delle operazioni dei sottoservizi e due mesi poi, i tecnici non si siano sottratti hanno iniziato i lavori prima ancora della stipula del contratto, questo a dimostrazione, voglio dire, che c'è la totale disponibilità dell'Amministrazione di poter non dico recuperare dei tempi, ma comunque di mettere in atto tutto quello che la legge ti consente per poter accorciare i tempi stessi dell'esecuzione. Quindi, per quanto riguarda poi quello che lei ha detto del disagio iniziale, mi pare che, insomma, come è stato segnalato di una difficoltà di eventuale passaggio di carrozzina siamo intervenuti nello stesso giorno perché era semplicemente un problema di una piccola ristrettezza che non era stata calcolata per il passaggio stesso delle carrozzine, ma credo che non più di 24 ore dopo questo è stato risolto. Quindi, penso che possiamo ritenerci soddisfatti per come stanno andando le cose.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Consigliera, poi chiudiamo ovviamente.

Consigliere VISMAN:

No, solo per ricordare che il manufatto non è un privilegio dell'isola, è viabilità pubblica e necessità per l'isola.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene. Abbiamo concluso il Question Time, fate la vostra pausa poi iniziamo Consiglio.

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 15:27

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gavagnin, Gasparinetti, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi, Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risulta assente il consigliere, Bettin.

PRESIDENTE DAMIANO:

Da remoto accendete il video, grazie. Allora, votiamo il numero legale. Apro la votazione, da remoto accendete il video per votare... non sta andando, scusate un attimo... non va la votazione... non va la votazione, non sta andando il voto, eh...? Non parte... Adesso va. Adesso va, da remoto per votare dovete accendere il video... da remoto accendete il video altrimenti il voto non è valido. Okay, chiudo la votazione. 33 votanti, è raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori la Consiglieria Visentin, il Consigliere Tagliapietra la Consiglieria Zanatta. Allora, prima di iniziare il Consiglio vi devo dare una comunicazione. Ai sensi dell'articolo 12 del comma 7 dello Statuto comunico al Consiglio alle deleghe aggiuntive che il Sindaco Luigi Brugnaro ha attribuito per iscritto ai seguenti Assessori: Assessore Francesca Zaccariotto - Mobilità e Viabilità, Vice Sindaco Andrea Tomaello - Rapporti con il mondo e l'Agricoltura; Assessore Michele Zuin - Trasporto Pubblico Locale, Traffico acqueo, e le altre deleghe di loro competenza restano invariate. In più, la Consiglieria Maika Canton è stata nominata quale coadiutrice in materia di Manutenzioni Cittadine e Arredo Urbano.

Procediamo con la **Delibera 1060-2024: "Bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia. Anno 2023"**. Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Grazie, Presidente. Intanto, in premessa, i due pareri positivi che mancavano, quello di Chirignago e Mestre, così adempiamo al fatto che appunto devono essere o visti in Commissione o citati, poi chiaramente sono mandati sulle vostre cartelline, sulla cartellina di Commissione. Allora, questo bilancio consolidato, che, come sapete, oltre all'ente Città di Venezia, tiene tutta una serie di società partecipate e enti, tipo Fondazione La Fenice, Civici Musei, eccetera, chiude con un risultato economico positivo di Gruppo, al netto della quota ai terzi, pari a 100.570.689,00 Euro. Questo utile di esercizio deriva per la capogruppo, cioè per il Comune di Venezia, per un

importo di 82,8 milioni di Euro, e invece da valori consolidati delle altre società ed enti per 17,8 milioni di Euro. Rispetto al '22 si registra un incremento dell'utile di esercizio pari a 52,2 milioni, in particolare, questo incremento deriva dal maggior utile conseguito nell'esercizio '23 da parte del Comune di Venezia, più 39,2 milioni rispetto ai 2022, del Casinò di Venezia Gioco S.p.A. per 3,1 milioni rispetto al 2022, e del Gruppo Veritas S.p.A. con più 8,2 milioni rispetto al 2022. Ritengo giusto sottolineare che questo ottimo risultato che abbiamo ottenuto in questa città da molti viene dato ormai per scontato, anzi qualche volta viene criticato al contrario, cioè, facciamo troppo utile, questo è il risultato invece di un andamento positivo, secondo me, dovuto sia appunto per il bilancio dell'Amministrazione Comunale, sia per quello delle società partecipate e degli enti. Noi abbiamo fatto un'opera di risanamento che è stata messa in atto nella precedente e in questa consiliatura, abbiamo ereditato delle situazioni, soprattutto sul lato del bilancio, abbastanza disastrose e anche da un punto di vista delle partecipate. Ricordo a tutti quanti, perché magari è passato qualche anno, magari adesso si vedono questi risultati, ma non si ricorda mai... invece, siamo verso l'ultimo anno, anno e mezzo a seconda, per cui è anche giusto ricordare determinate cose. Noi abbiamo ereditato un bilancio che era in pre-default, che il Commissario aveva evitato di dichiarare lasciando a quelli che doveva essere l'eventuale Sindaco decidere cosa fare, tanti dicevano che non avremmo mangiato il panettone nel 2015, ci ritroviamo dopo nove anni che non solo che di panettoni ne abbiamo mangiato più di qualcuno, fortunatamente, e però abbiamo anche risanato questo bilancio, e quindi da una situazione che obiettivamente nessuno può contestare, perché i dati erano dati, ci è sempre stato presentato un disavanzo di 72 milioni al primo anno che siamo entrati, a questo poi bisognerebbe ricordare anche qui qualcosa sulle partecipate, una su tutti che ha sfiorato quella volta il fallimento, e che era il Casinò di Venezia, no...? Ci siamo trovati anche qui una società dove il Comune non riceveva dal Casinò ma dava al Casinò, dava chiaramente non... perché non può dagli soldi, ma però sotto forma di ricapitalizzazioni, di cessione di immobili, una serie di operazioni che nel tempo avevano, diciamo così, tolto tutta la liquidità a questa società riempiendola magari anche di beni, ma in modo tale che la società poi non riusciva a far corso ai propri doveri. Beh, ci presentiamo con una società nettamente risanata, un utile di 3.100.000,00 nel 2023, con un record di incassi netti a 115 milioni nel 2023, scongiurato fin dall'inizio per una scelta strategica da parte del Sindaco di non vendere il Casinò, di mantenerlo come un bene importante e arrivare poi soprattutto, che è quello per cui è nato il Casinò, che il bilancio beneficia oggi dai 15 ai 18 milioni di Euro derivanti dal Casinò, per cui siamo passati da una situazione in cui noi davamo soldi a una situazione in cui prendiamo, anzi ci vengono dati... senza "prendere", ci vengono dati soldi. Ma anche sull'indebitamente ereditato rapportato alla percentuale di possesso del Gruppo si conferma un trend in diminuzione, questo

si è assestato nel 2023 ai 691.632.626,00 Euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio 2022 di altri 4,9 milioni, è una diminuzione rispetto al 2015 di circa 108 milioni, 107 e rotti, quando abbiamo ereditato dalla gestione commissariale un debito totale di 799.436.942,00. Questo chiaramente dà un altro indice molto importante che ha fatto questa Amministrazione e la precedente, e siccome ogni volta voi tendete sempre a tirar fuori il Bosco dello Sport, nonostante si farà sicuramente un po' di indebitamento, noi resteremo sotto ai livelli di indebitamento che abbiamo ad oggi, nel senso che l'indebitamento che viene fatto per il Bosco dello Sport, che viene tanto sbandierato come una cosa negativa, noi riusciremo a chiudere dei mutui prima di fare o durante l'indebitamento per cui il livello di indebitamento resterà sempre lo stesso. E poi un'altra cosa molto importante che ci ha dato possibilità in primis al Comune di Venezia ma anche alle proprie società partecipate, è il grado e la disponibilità liquida, cioè, quello che obiettivamente hanno in liquidità sia l'ente Comune Venezia, sia le società partecipate. Per l'esercizio 2023 esultano 522.031.992,00, tra queste le voci più rilevanti derivano chiaramente dal nostro bilancio, dove abbiamo una liquidità al 31/12/23 pari a 317.129.441,00, volete sapere quanto era nel 2015? 23.296.330,00, non sto neanche a fare la percentuale di quanto si è oltre 100% da questo punto di vista, e il... come si dice... la bontà di un bilancio anche dal punto di vista finanziario o economico, come viene fatto nel bilancio consolidato, la liquidità è un indice fondamentale che dà la bontà di come funziona un bilancio. Quindi, direi che abbiamo un bilancio consolidato che rispecchia tutto quello che è stato fatto in questi anni, che rispecchia la gestione di un'Amministrazione da parte appunto dell'Amministrazione Brugnaro, una gestione oculata, una gestione che ha risanato i bilanci sia di Comune che di società partecipate. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro il dibattito generale. Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Beh io, per quanto riguarda diciamo la parte più di analisi mi... anche perché abbiamo appunto solo quattro minuti, rimando in toto a quanto fatto anche dalla Municipalità di Venezia, che è l'unica che esprima un parere motivato negativo, ma soprattutto motivato, esplicitando in modo così chiaro, equo, qual è la situazione relativa appunto al Comune di Venezia e alle sue partecipate, credo però che questo sia quello che ci divide e ci differenzia in modo assoluto. L'Assessore parla di grandi capacità di riportare il bilancio, continua a parlare di utili come se poi insomma il Comune dovesse fare utili, in realtà appunto di solito parliamo di avanzo,

ecco, ma ha proprio perché si parla di avanzo, in realtà...

(Intervento fuori microfono)

Sì, certo, perché ci sono anche le partecipate, però nel momento in cui una differenza anche tra quello fatto dal Comune e quello fatto delle partecipate, se ha una certa - come si può dire - volontà politica ecco di differenziare anche le cose lo può fare anche dal punto di vista lessicale, nel senso che appunto per quanto riguarda la parte del Comune di Venezia, che sono 80 milioni, si tratta di avanzo. Poi, va bene, possiamo giocare sulle parole, non è quello il problema, ma è un po' la concezione ecco politica che voi avete invece della gestione del Comune, e cioè che si tratta di un'azienda come appunto dovesse fare utili. In realtà questi utili appunto citati dall'Assessore, che non sono utili ma appunto sono di fatto un avanzo, sono tutti soldi che sono stati in realtà sottratti alla collettività, e dico sottratti perché questa Amministrazione, e sì noi lo riportiamo ogni volta, ha deciso di spendere gran parte dell'avanzo di bilancio, e quindi delle risorse che potevano essere investite per tantissime attività, a partire dai servizi del Comune di Venezia, per un solo e unico obiettivo, quello del Bosco dello Sport, nel quale c'è ovviamente il palazzetto tanto voluto dal Sindaco Brugnaro. Allora, è evidente che questa è una scelta politica e noi come contrarietà la rivendichiamo, perché è l'unico caso in Italia dove il Comune si accolla una spesa così grande, tanto che l'Europa ce l'ha bocciata, ci ha bocciato, e quei 100 milioni di Euro che noi abbiamo perso dall'Europa li potevamo riutilizzare per fare nuovi asili nido, per le case, per sistemare dal punto di vista anche ambientale della bonifica il nostro territorio, invece si è deciso di fare una cosa che probabilmente era tanto a cuore al Sindaco e alla sua Maggioranza. Ma noi che città vediamo adesso dopo questi anni di Amministrazione? Perché è questa la domanda che dobbiamo farci, vediamo una città più povera, più insicura, più con le famiglie in difficoltà, con i servizi ridotti e accentrati, e questa è stata una scelta amministrativa fatta da questa Amministrazione questi sono tagli, tagli, e l'avanzo di bilancio c'è perché sono stati fatti tagli ai servizi ai cittadini, con i trasporti allo sfascio, quindi abbiamo una AVM ACTV con utili, appunto, dal punto di vista tecnico, ma con trasporti allo sfascio perché in questi anni abbiamo visto quali sono le difficoltà dei cittadini della città d'acqua ma anche della terraferma nell'accedere ai servizi, e quindi la domanda che bisogna farsi di fronte a questo bilancio e di fronte ovviamente anche agli altri bilanci, ma ormai siamo quasi ecco in dirittura d'arrivo di questa Amministrazione, insomma, manca poco più di un anno, si vive meglio in città? Si vive meglio a Mestre, Venezia, Marghera, Chirignago, Favaro? Per noi no, per noi evidentemente no...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere SAMBO:

Perché ci sono meno servizi, si pagano di più alcune cose, penso agli asili nido che non avete mai, mai, mai voluto...

(Intervento fuori microfono)

Ma non importa, non avete mai voluto...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate...

Consigliere SAMBO:

Assessora, (...) voluto cambiare...

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore (...), la prego...

Consigliere SAMBO:

... avevamo gli asili nido migliori di Italia, avete sfasciato... avete sfasciato i servizi...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate, siamo fuori tempo...

(Interventi sovrapposti)

Consigliere SAMBO:

Capisco che vi scaldate... (...) adesso di recuperare quegli ultimi investimenti, ma avete sfasciato i servizi...

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera concluda, altrimenti sono costretta... nessuno ha interrotto nessuno...

Consigliere SAMBO:

Assessora, dai... per piacere... Presidente...

(Interventi sovrapposti)

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, Consigliere Martini...

(Intervento fuori microfono)

Guardi, Consigliera, evito di risponderle. Prego, Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Allora, io trovo ossimorico, se mi posso permettere, questo bilancio. Praticamente, l'Assessore parla, parole testuali naturalmente, di bontà del bilancio e la bontà del bilancio sta nell'essere riusciti ad avere un utile di 100 milioni. Ora, un bilancio significa, secondo me Assessore, poi magari naturalmente lei ha competenze che rispetto a me sono molto più alte, molto più importanti, però, insomma, un bilancio che si fa di solito si dice: "beh, io spendo un tot per ottenere un determinato risultato, risparmio un tot perché metto via un po' di soldi per prendermi qualcos'altro", ecco, il tema di fondo è: ma questo buon bilancio che ha permesso di risparmiare 100 milioni, se ha causato in città un disastro... perché la città, checché voi ne diciate, è al disastro, cioè, la sicurezza disastro, i trasporti disastro, le case disastro, ma non lo diciamo noi, lo dice la gente. Io più volte vi ho invitato, a parte alle assemblee che naturalmente non frequentate, ma dico ad andare tra la gente...

(Interventi fuori microfono)

Ma certo, ma io vengo dai vostri amici, capito? Assessore, a me fa piacere venire dai vostri amici, per sentire, ha capito? Perché è impossibile che voi non ascoltiate, non sentiate che la gente non ne può più, perché la gente non ne può più. Allora, i trasporti... ma siete mai... Cioè, lei Assessore Zuin vive al Lido, no? Cioè, (...), ma io

non so, ma dove? Oppure non lo prende, ma io credo che... son convinto che lei frequenti...

(Intervento fuori microfono)

No, ma certo... ma io sono convinto che lei frequenti i trasporti pubblici...

(Intervento fuori microfono)

Guardi che non la sentono, se non parla dentro il microfono non la sentono, poi mi dicono che magari mi invento robe... Allora, diciamo questo, cioè ossimorico perché... tanto per... perché da un lato dice "ottima cosa quella di avere risparmiato 200 milioni", dall'altro, per contrasto, la situazione in città è drammatica. Allora, dico: che cosa ce ne facciamo di 100.000,00? Poiché già ne avete spesi ricordo - lo ricordava anche la Consigliera Sambo - 90 milioni che lo Stato vi ha dato per il Bosco dello Sport, e ricordo che giace un'interrogazione che chiede all'Amministrazione perché, cioè, come siamo riusciti ad avere quei soldi? E giace in Parlamento un'interrogazione che chiede al Ministro Piantedosi: ma perché il Ministro Piantedosi ha definito area degradata un'area fertile come quella su cui insiste il Bosco dello Sport? Allora, un'area fertile... ma, scusi, capisce Assessore, se i suoi Assessori non sanno che era un'area fertile allora è un problema. Cioè, il problema qui è che chi sta guidando magari non sta raccontando la storia reale, e questo di fatto è, voi narrate una storia che non c'è, e purtroppo avete dei sistemi, dei mezzi di comunicazione che arrivano lontano, e la gente lontano crede, purtroppo, che le cose vadano bene, capito? Perché il discorso del ticket d'accesso sta continuando a girare, e dice "ma, e allora a Venezia non arrivano più turisti...", perché in realtà, ricordo, qui giace, anche quello nel dimenticatoio, ma spero di no, da mesi una richiesta di accesso agli atti per capire quanti turisti effettivamente abbiamo avuto durante il periodo del...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito e concludere...

Consigliere MARTINI:

...(…), e ricordo, perché devo arrivare alla conclusione, un dato pazzesco, cioè, il dato che emerge dal ticket d'accesso è che in questa città dormono 56.000 turisti contro i 48.000, forse, che nella città antica ci sono. Cosa significa? Significa che ancora, per esempio, il tema della città turistica non siete neanche oggi riusciti a vararlo, perché? Perché avete un sacco di blocchi, un sacco di problematiche tra voi,

cioè il problema è che...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere MARTINI:

... la città ha bisogno di soluzioni, e le soluzioni non sono l'avanzo, perché l'avanzo allora spendetelo bene e non spendetelo per cose che, probabilmente, servono ad altri e non alla città. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, buon pomeriggio a tutti. Mah, come hanno anticipato i colleghi, questo è il solito rendiconto dove si vede una sola faccia della medaglia, si guardano i conti ma si perde completamente di vista quello che è stata l'erogazione dei servizi di questa città, ed è questo il costo che viene pagato per avere conti con questi risultati, perché, avessimo servizi che funzionano, una città attraente, una città già attrattiva, dove la gente viene a vivere, dove la gente viene a utilizzare i servizi, potremmo essere contenti di questo risultato, il problema è il contrario, il problema è che abbiamo dei risultati economici di un certo tipo ma raggiunti con un decadimento dei servizi significativo e delle problematiche che in questi anni si stanno aggravando notevolmente. È difficile commentare i dati, per esempio, sulla partecipata ACTV, AVM, senza ricordare quello che è successo negli ultimi anni, perché ormai il processo è molto lungo, ma quest'estate abbiamo raggiunto livelli drammatici, linee soppresse, linee sospese perché non c'era personale, corse anche del servizio automobilistico sospese senza nessuna comunicazione con gli utenti, che si sono trovati in piena estate alle 3.00 del pomeriggio a piazzale Roma a dover aspettare sotto il sole, un anziano in piedi perché ovviamente lì non abbiamo una pensilina, non abbiamo nemmeno una panchina per gli utenti dei servizi che evidentemente consideriamo diciamo persone non da tutelare, quindi, abbiamo situazioni veramente inumane a piazzale Roma e in altri posti della città. Viene inaugurato il nuovo terminal di San Donà di Piave dove evidentemente i passeggeri, i viaggiatori sono più considerati rispetto a quelli di Venezia, nonostante a Venezia il trasporto pubblico locale sia di fondamentale importanza. Mi direte che questo è un problema

nazionale, che si fa fatica a trovare autisti, si fa fatica a trovare operatori del trasporto, ma quali azioni ha fatto l'Amministrazione negli ultimi anni? Ha fatto azioni opposte, perché se abbiamo persone preziose per la città, come sono i lavoratori del trasporto pubblico, forse l'idea di disdire il contratto di secondo livello, di accettare un'idea che passava in città dove i lavoratori del trasporto pubblico fossero privilegiati, accusarli in occasione delle elezioni di essere degli imboscanti, come è stato fatto più volte dall'Assessore allora alla Mobilità, tutta una politica che è stata fatta sul trasporto pubblico locale negli ultimi anni nella città di Venezia che non ha fatto altro che impoverire il trasporto e far sì anche che magari quello che una volta era un orgoglio poter riuscire... un obiettivo del lavoratore venire a lavorare a Venezia che si stava meglio e si era considerati lavoratori importanti, oggi non è più così. Il risultato lo abbiamo toccato in particolare negli ultimi mesi, ma ormai il problema si sta portando avanti da lontano, oltre ai tagli del personale, la mancata assunzione, la mancata lungimiranza che ha caratterizzato l'Amministrazione in questi anni. Questo è un esempio, ma ne abbiamo tanti di esempi, si citava prima i servizi anche del Comune erogati nei territori che son stati mano a mano accentrati e tutti portati verso il centro, e dopo non ci si può stupire che dalle periferie ci si sposti, i residenti tendano a spostarsi magari andare a vivere a Marcon, a Martellago, o Comuni di cintura che invece stanno crescendo. Quindi, questa è l'analisi che va fatta, va fatta a tutto tondo l'analisi, perché se un Comune sta fermo, tasse ai cittadini, tasse ai servizi e fa pochi investimenti, da pochi servizi in cambio, i bilanci crescono ma la qualità di vita diminuisce, il Comune diventa meno attrattivo, si perdono residenti e il risultato è che la città di Venezia in questo caso ne sta perdendo, non sta facendo gli investimenti che dovrebbe per cercare di appunto fortificarsi e far sì che possa avere una prospettiva futura. Lo saranno ai cittadini i servizi essenziali, abbiamo una città unica al mondo, non basta chiedere soldi per la Legge Speciale, e poi ovviamente sappiamo in questo momento che credibilità ha l'Amministrazione Comunale presso gli altri enti...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere BAGLIONI:

Chiudo, Presidente. Bisogna dar corpo alla politica, fare una politica che veramente vada nei vantaggi dei cittadini a tutela della residenza. Quindi, magari, mettere via un Euro in meno ma dare un servizio in più perché quell'Euro magari che oggi prendiamo in meno come bilancio sia un Euro investito affinché la città diventi più attrattiva, abbia più cittadini che pagano le tasse, possa veramente crescere, se no

diventa una crescita effimera ma che si scontrerà con un declino complessivo della città di Venezia. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Pea... No, non la vediamo più, eventualmente se si collega le diamo la parola... ah, no, però il tempo è andato avanti. Consigliera...? No. Okay, passiamo oltre. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, ma se questo invece di essere un Consiglio Comunale fosse un Consiglio di Amministrazione della Comune di Venezia S.p.A. sarebbe tutti quanti da gioire per il risultato che stiamo ottenendo, e potremmo anche magari decidere, banalmente, ovviamente sto esasperando, di fare un dividendo di 400,00 Euro ogni cittadino del Comune Venezia, che è i 100 milioni divisi per ogni residente, bambini compresi, però questo non è la nostra scelta, non è la filosofia di un Comune, perché? Perché il Comune deve erogare servizi. Allora quali sono i tre pilastri che bisogna evidenziare in questo momento? Il primo è il tema dei servizi. Allora, noi abbiamo pensato che in questo momento qua... noi l'altro giorno ha fatto una Commissione Politiche Sociali sul tema casa, ancora oggi dopo nove anni di Amministrazione risultano, dopo aver fatto il piano lanciato, il Piano Casa, circa 1.000 alloggi ancora sfitti, c'è un tema appunto di manutenzione, c'è un tema che noi abbiamo chiesto da danni di aumentare la presenza di Vigili Urbani e anche della Polizia Locale di quartiere, di prossimità, abbiamo chiesto maggiori educatori, abbiamo chiesto maggiori Servizi Sociali, e oggi ci troviamo con una situazione, in particolare della terraferma, di sicurezza di grave difficoltà. Tanto è vero che sempre l'altro giorno nella Commissione è emerso che il problema della popolazione che in qualche modo esce dal Comune di Venezia non è soltanto più legato al centro storico, alla Venezia insulare, ma anche la terraferma, anche Mestre si spopola, e non soltanto verso i quartieri tipo Chirignago, Zelarino, Favaro, ma verso gli altri Comuni, cioè, si va fuori da questo Comune, vorrà dire qualcosa? Vorrà dire... è un premio oppure c'è un qualcosa che va cambiato? Oppure vuol dire che in questo Comune si sta peggio? Altro elemento, il tema del turismo: noi abbiamo sempre deciso... questa Amministrazione ha deciso di governare i flussi turistici, bene, nel 2023, bilancio e rendiconto, la Tassa di Soggiorno e 38 milioni, mai stata così alta, rispetto all'anno precedente 4 milioni e mezzo in più, vuole dire qualcosa? Cioè, se noi abbiamo tutto questo ingresso di Tassa di Soggiorno è chiaro che si traduce in una qualità della vita, se uno cammina per Venezia, e soprattutto in determinati periodi dell'anno, è evidente che c'è un problema di gestione dei flussi turistici. Il fatto che poi

continuano ad aumentare, anche i primi dati del 2024 dicono che c'è un trend in aumento sempre della Tassa di Soggiorno, è evidente che quindi stiamo aumentando la pressione turistica in questa città. È chiaro che il bilancio va bene, certo, ci sono questi ingressi...? Non è mai stato così alto, ma a che scapito? Come si vive in questa città, perché la gente decide di non vivere più in Comune di Venezia? E da ultimo, sì, in passato le situazioni erano più difficili ma forse, l'Assessore di solito lo ricorda, oggi gli è forse sfuggito, che mai come in questi nove anni sono arrivate risorse a questo Comune: Patto per Venezia, il PNRR, il PON Metro, il PON Metro Plus, Legge Speciale, tutte risorse che sono arrivate a questo Comune, una cifra che non è mai arrivata al Comune di Venezia. Quindi, è vero, ritorniamo da dove siamo partiti, questo non è un Consiglio di Amministrazione questo è un Consiglio Comunale quindi il nostro principale obiettivo, sì, è mettere i conti in ordine, giusto, ben vengano, ci mancherebbe, ma dobbiamo soprattutto rispondere ai cittadini dei nostri servizi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Sì, prego De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Il mio vuole essere un intervento di ringraziamento, innanzitutto, al nostro Sindaco e tutti i Consiglieri di Maggioranza qui presenti, coloro che in questi anni, dalla prima consiliatura ad ora, hanno sempre votato i bilanci, dove dentro ci sono i Piani delle Opere Pubbliche, degli interventi, il Piano Alienazioni e tutti gli delegati ovviamente che prontamente votiamo e che l'Opposizione contrasta. Parlavamo prima, diceva bene l'Assessore Zuin, abbiamo ereditato nel 2015 una situazione veramente particolare, non ultima, perché è ritornato anche adesso la questione legata agli investimenti sulle case, che riguarda un bilancio non riguarda questo consolidato, e riflettevo anche coi colleghi, quello che abbiamo votato, cioè la dismissione, la messa in liquidità di IVE, ricordavamo, sì, noi abbiamo fatto un piano investimenti, il cosiddetto Piano Casa, di una sessantina di milioni, al di là di quanto abbiamo già investito nel "110" dove ovviamente tutti quanti cavalcano di estenderlo, nonostante non ci sia più il provvedimento, a tutti gli alloggi pubblici, e auspico anche che ciò avvenga se ci possa essere questo spiraglio anche a livello nazionale per le case pubbliche, però mi ricordavano anche chi dentro a questo pacchetto IVE che noi ci siamo tenuti dentro, abbiamo dato tutto quello che erano negozi e quant'altro, ma c'erano anche gli alloggi pubblici, dunque, all'epoca i rappresentanti del Partito Democratico, e qua sono tutti vergini ma non lo sono, tanti sono ancora qui seduti, avevano venduto anche le case pubbliche pur di incassare i

soldi perché non sapevano gestire un bilancio. Signori Consiglieri, non sapevano gestire un bilancio, dunque, hanno venduto i gioielli di famiglia, volevano farlo anche col Casinò, li abbiamo bloccati, abbiamo salvato un po' di posti di lavoro, oltre che l'ingresso nel bilancio di qualche decina di milioni, che si traducono in servizi ai cittadini. Dunque, che qualcuno mi faccia la paternale legata alla casa e quanto stiamo facendo, nonostante quello che stiamo facendo, veramente è inopportuno, anzi fossi in loro mi imbarazzerei, però è giusto che la gente non dimentichi cosa c'era prima di noi. Prima di noi si sperava non pensando a cosa fosse un bilancio dal punto di vista economico finanziario, neanche patrimoniale. Dunque, si sperperava non sapendo che si stavano indebitando i figli e i nipoti, perché questo è quello che abbiamo trovato, il predissesto. Però noi ci siamo assunti la responsabilità nella prima consiliatura e nella seconda, sì, siamo stati bravi e capaci di manifestare a Roma la capacità di poter fare progettualità e di saperli chiedere tutti quei soldi del Patto per Venezia, nonché del PNRR, perché chi ben sa, di tecnico qui di fronte, se non hai capacità programmatica dal punto di vista politico e progettuale, perciò tecnico, deve avere la macchina che li sappia fare, e anche rendicontare, quei soldi non li puoi chiedere, e dunque sono arrivati perché? Perché questa condizione in cui noi abbiamo generato nella prima consiliatura ha permesso che questo potesse accadere, carissimi Consiglieri. E dunque, ben vengano quelli che sono arrivati, ben vengano quelli che arriveranno, ma ben venga anche l'azione amministrativa virtuosa che ha sempre permesso di avere questi avanzi...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere DE ROSSI:

... (...) servizi, o anzi abbiamo migliorato i servizi e nonostante tutto, lo diceva prima l'Assessore Zuin, siamo riusciti a portare a casa anche il Bosco dello Sport con il relativo finanziamento senza modificare l'indebitamento del nostro Comune. Dunque, grazie a tutti gli Assessori che hanno permesso anche che, ognuno per proprio referato, ciò potesse avvenire per quanto riguarda questo consolidato.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Grazie, Presidente. Allora, ogni discussione di bilancio che viene criticato... infatti l'ho detto anche nell'esposizione iniziale, che viene criticato il Comune che fa avanzo, capisco che effettivamente per le forze di Centrosinistra parlare di avanzo sia stato impossibile, dato che ce ne ha lasciato uno di disavanzo a 72 milioni, però voi non vi rendete conto come l'avanzo ci permetta di affrontare quella che è la realtà dei giorni nostri, quella che ci ha aiutato a supportare e a, diciamo così, riuscire a superare la pandemia, quella che ci ha consentito... gli avanzi che ci hanno consentito di andare oltre a quella che è la crisi economica dei costi dell'energia che c'è stata in questi anni. La teoria di spendere tutto fino all'ultimo Euro per i cittadini, quando poi vi capitano 24 milioni in più di bollette da pagare cosa fate, andate a richiederli indietro ai cittadini perché avete speso tutto per i cittadini? Una buona Amministrazione deve anche tener conto che in un Comune così grande succede di tutto ogni giorno, e ogni giorno. Noi abbiamo salvato questo bilancio dai disastri, come dicevo, in cui c'è stato consegnato, e questo è purtroppo un dato di fatto. Cioè, voglio dire non è che qualcuno può dire qualcosa di diverso, no? Io sento ste unghie che stridono sullo specchio, no...? Per cercare comunque di dire qualcosa contro, ma i numeri sono numeri, e qui voi di numeri ne portate pochi, tante parole, tante parole, tante cose: "Si vive male...", eccetera, eccetera, numeri zero. Il Consigliere Baglioni ha detto che abbiamo fatto pochi investimenti, ma il Consigliere Rosteghin ha appena detto che per nove anni abbiamo avuto un sacco di soldi da spendere in investimenti, ma allora faremo una lista per la Sambo, per Rosteghin, per tutti quanti di tutto quello che abbiamo fatto, probabilmente servirà un CD perché è grossa la lista delle cose e di investimenti che sono stati fatti. Per cui, vi prego, contrastate, fate l'Opposizione, però ogni tanto siate un attimino più coerenti, venite qua con dei numeri, venite qua dicendo "non avete fatto investimenti perché noi, o prima si faceva x e adesso si fa y", no che una si alza e dice "non avete fatto investimenti", eh no, eh no, perché i numeri che ci sono qua dentro sono incontrovertibili. Quando mi si dice che abbiamo AVM al disastro, eccetera, AVM è una società sana, ha fatto 100.000,00 Euro di utile, d'accordo? Il problema non sono né i soldi, né i mezzi né la volontà di far girare più mezzi, il problema solo autisti e piloti, punto. Autisti e piloti... e non abbiamo tagliato niente e hanno sicuramente degli stipendi adeguati perché è stato appena firmato da loro un contratto integrativo, d'accordo? E se basta prendere il telefonino che avete tutti e cercate "autisti Italia" vi vengono fuori che ne mancano 10.000, e che il Direttore di ATM l'altro giorno a Milano ha detto "non sappiamo più cosa fare". E allora è inutile che dite "i servizi, i servizi", i servizi non è una volontà del Comune non dare servizi di navigazione o di autisti, il problema è che non ci sono perché è cambiato il mondo, è cambiata la propensione di vita, è cambiato che gente vuole fare altro, legittimo no?

Poi un Comune o prende i 36 Consiglieri Comunali, o almeno quelli di Maggioranza, e dice "andate a fare gli autisti", o la bacchetta magica non c'è. Però dire che AVM o ACTV va male perché i servizi... no, sono due cose completamente distinte, AVM è una società sana, che va bene, che ha i suoi dipendenti, che paga tutti e che ha superato una crisi in una città come quella di Venezia, che siamo andati con incassi da 100 a 0, senza fallire, facendo 3-4 mesi di cassa integrazione e rimettendo tutti quanti a lavorare. Per cui lavatevi la bocca prima di parlare male delle società partecipate di questo Comune, lavatevi la bocca... Martini, confermo, non solo è un buon bilancio, è un ottimo bilancio, io dico buono perché sono modesto, però se uno mi dice "non è un buon bilancio", dico allora è ottimo, il bilancio è proprio ottimo. E anche lei capisco che sia difficile contrastare la realtà dei numeri, però non è che potete continuare a fare questa tiritera del "si vive male, venga alle nostre riunioni", eccetera, io vengo anche alle sue riunioni poi lei viene alle mie però, no? Perché facciamo uno scambio, vediamo cosa dicono le sue 40-50-100 persone e cosa dicono le mie 40-100-150 persone, se si vive male. Continua questa tiritera "abbiamo perso i fondi PNRR", uguali, precisi, identici, pagati sotto forma di fondi complementari, non abbiamo perso un Euro in questa città di quei soldi che doveva dare lo Stato, non vi piace come li abbiamo impiegati? Questa è una cosa, ma dire che abbiamo perso fondi PNRR che sono stati sostituiti da altri fondi è una bugia, una bugia bella e grande, è una bugia... io non l'ho interrotta per cui lasci perdere... è una bugia bella è grande. Tassa di Soggiorno, Rosteghin, decidiamo però, decidiamo cosa vogliamo in questa città, perché non vogliamo il turismo giornaliero, ci lamentiamo se la Tassa di Soggiorno cresce, che è quella fatta sul turismo soggiornante, facciamo uno studio più... lanciate l'idea di fare uno studio cosa sta succedendo nel mondo, ma voi restate qua o qualche volta andate a Firenze, a Roma, a Milano, in qualche altra grande città come la nostra, voi le vedete quelle città? Pensate che sia un problema veneziano il turismo che è aumentato? No, voglio dire, io sono andato a Firenze, per entrare nella cattedrale - d'accordo? - io sette anni fa sono entrato così, "ta, ta, ta", bon, dentro, c'era una coda di un chilometro e mezzo, una coda di un chilometro e mezzo, ma ho pensato che viviamo su un altro pianeta o...? Allora ditemi, no, è vero, post pandemia non so cosa sia successo, non sono uno studioso, faccio altro, d'accordo? È successo qualcosa. All'inizio dicevamo "eh, la gente è stata tutta quanta in casa, adesso vuole muoversi", (...) sono passati tre anni e continua a girare come delle trottole. Bisogna gestire i flussi? Sì, qualcosa noi abbiamo fatto voi zero, nulla, vi piace, non vi piace il Contributo di Accesso, qualcosa è, lo stiamo studiando, sperimentando, portando avanti. Vogliamo mandar via il turismo pernottante, ditemelo voi? Chiudiamo gli alberghi e mettiamo la Tassa di Soggiorno al massimo, così non facciamo più venire la gente, dopo però c'è la Sambo che dice "ma i commercianti, c'è meno gente", ma di cosa? Ma di cosa, chi è che si lamenta? Giustamente ce n'è tanta, è vero, si sente di più in una città piccola, perché

sicuramente in un centro storico come il nostro si sente di più, d'accordo, ma è un fenomeno non nazionale, internazionale, dappertutto si gira di più. Per cui, anche qua se si lamenta perché bisogna lamentarsi del bilancio, contrastare il bilancio, però se mi si guarda la Tassa di Soggiorno obiettivamente quello sarebbe il turismo che vorrei, è un altro turismo che non vorrei. Per cui mettiamoci d'accordo e andiamo a vedere anche... andate a vedere, andate a vedere i dati, confrontatevi, vedete, perché a volte voi fate delle obiezioni, come quelle dei servizi pubblici, come quelli adesso del turismo, guardando... io ho capito che siete Consiglieri del Comune di Venezia, ma proprio perché siete Consiglieri di un Comune così importante, che guardo sempre Giusto quando dico "Venezia importante", cavolo, siete... io sono fiero di essere l'Assessore del Comune di Venezia, voi dovrete essere fieri, allora iniziate però anche a guardare un attimino fuori da ste quattro mura, andate a vedere cosa succede dalle altre parti, fate dei confronti, non fate solo l'opposizione "qui non funziona questo, e l'asilo e la ACTV, e la cosa...", andate a vedere cosa c'è fuori. Guardate che in tante altre città c'è tanto peggio, tanto peggio, la questione della sicurezza non è una questione veneziana, è una questione nazionale, basta dire "a Venezia si vive male, si vive male", andate nelle altre città, andate nelle altre città... confrontatevi dove ci sono Sindaci del vostro partito che governano e hanno gli stessi nostri problemi. E quando vado in ANCI mi confronto con Sindaci delle vostre città che hanno i miei stessi problemi, smettetela di denigrare questa città, non va a vostro onore e non lo meritiamo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Buongiorno a tutti. Allora, intanto la gente non deve dimenticare, è stato detto, e quando parliamo del passato sarebbe bene un po' anche contestualizzarlo, cosa che qui non viene mai, mai fatta, però non voglio perdermi nelle analisi di quanto è successo vent'anni fa, quindici anni fa, lo abbiamo già detto, l'abbiamo già detto, ma a volte, vedete, voi ci accusate di non in qualche maniera ascoltarvi, di essere un disco rotto, ma spesso e volentieri ascoltandovi veramente mi rendo conto che quello che noi diciamo qua, e anche quello che proponiamo, come dire, rimbalza, rimbalza come parole al vento. Quindi, quello che è successo prima dell'Amministrazione Brugnaro dal punto di vista dei conti pubblici, ad esempio, va contestualizzato, rifacciamo il discorso del Patto di Stabilità e quant'altro, ad esempio? E quindi, partendo dal fatto che voi non ascoltate, cioè, io, ad esempio, PNRR, Assessore l'ha detto lei stesso, i soldi del PNRR stanziati dall'Unione Europea

per determinati progetti è stata la stessa Unione Europea a dire che il cosiddetto Bosco dello Sport non andava bene, poi voi avete fatto un'operazione assieme al Governo nazionale di sostituzione, l'ha detto lei, sostituzione...

(Intervento fuori microfono)

No, non avete perso finanziamenti statali per quello che avevate previsto con i soldi del PNRR Europa, i soldi del PNRR Europa per quella misura specifica non li avete ottenuti, li avete ottenuti con una sostituzione, come ha detto lei bene. Quindi, insomma, anche qua cerchiamo di capirci. Poi c'è un altro tema, cioè, quello che lei dipinge politicamente, perché sui numeri sa, Assessore, possiamo fare veramente una grande dissertazione, però la questione è tutta politica come può ben immaginare, siamo in Consiglio Comunale, e lei dipinge veramente una città che personalmente io non vedo. Cioè, trasporti, allora AVM è finanziariamente ed economicamente sana, i trasporti funzionano: no, non è vero che i trasporti funzionano in questa città...

(Intervento fuori microfono)

Ha detto questo, ha detto questo, ha detto che i trasporti funzionano... qualcuno ha detto che ci siamo venduti... Allora, parliamo dell'edilizia pubblica, chi è che in questa Amministrazione... no, andiamo per punti perché, sa, vedo che il Vice Sindaco sorride però è sempre difficile rimanere in quattro minuti e toccare tutti i punti che ha potuto toccare l'Assessore Zuin... edilizia pubblica, ce lo diciamo una volta per tutte che noi stiamo buttando giù case di edilizia pubblica senza rimpiazzarle? Erano fatiscenti, andavano abbattute? Va bene. Vanno costruite altre case di edilizia pubblica? Sì. È stato fatto? No. Ad esempio, avete approvato una variante sul Umberto I che toglie l'edilizia convenzionata? L'avete fatto? Sì, lo avete fatto. Quindi, cioè, andiamo nello specifico, e non riesco a farlo in questi quattro minuti, il bilancio nel suo insieme è un equilibrio di scelte politiche, queste scelte politiche noi stiamo contestando fortissimamente perché quello che lei ci dice sulla sicurezza, sui servizi educativi, sui servizi sociali, sui trasporti, parlo all'Assessore Zuin perché oggi è l'Assessore al Bilancio ma ovviamente mi riferisco a tutta la Giunta, non è quello che noi percepiamo e non solo noi in questa città, allora c'è un modo diverso di utilizzare le risorse pubbliche? Secondo noi sì. Noi vi abbiamo fatto una marea di proposte a partire... perché questa Amministrazione, questa consiliatura si ricorderà soprattutto per una questione: i soldi del PNRR, un fatto eccezionale speriamo, e unico, quello della pandemia che ha avuto - come dire - come momento di caduta il fatto che tutte le Amministrazioni Comunali hanno potuto disporre di risorse eccezionali a debito perlopiù, in gran parte a debito intendo per lo Stato italiano, per il PNRR voi

avete fatto una scelta ben precisa, legittima, ma è quella...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere SACCA':

...noi come Opposizione, e chiudo, avevamo proposto un pacchetto di misure articolato che aveva tre parole chiave: ambiente, casa, lavoro, li avete nemmeno rigettate, non le avete nemmeno volute discutere, è questo il fatto politico chiaro e tondo di questa Amministrazione, che poi ovviamente si ripercuote sulle scelte di bilancio. Quindi, non mi si dica che sull'edilizia pubblica state facendo tutto quello che si poteva fare perché non è vero, sui trasporti non è vero, sui servizi non è vero, è questo il punto politico... e ho chiuso, ed è per questo che noi voteremo contrario a questo bilancio.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visentin.

Consigliere VISENTIN:

Grazie, Presidente. Ho riflettuto se intervenire, ma l'ultimo intervento mi ha dato proprio il La ad alcune considerazioni. Allora, la città che loro vedono e quella che invece noi avremmo visto forse se avesse continuato un'Amministrazione nel 2015 loro, una città senza Casinò, una città dove non avremmo avuto nemmeno le società dei trasporti pubblici, una società dove gli investimenti, ad esempio, in tutti gli impianti sportivi non ci sarebbero stati, una società dove... una città, scusate, non società... una città dove le nostre scuole erano senza certificato di prevenzione incendi e sono stati inseriti, una città dove le biblioteche erano ancora vecchissime e invece sono state tutte quante rinnovate, dove invece gli spazi per i giovani non avevano avuto investimenti, vediamo semplicemente il Forte Marghera piuttosto che tutto quello che è stato fatto nel Parco Bissuola. Allora, le ultime cose, che tra l'altro sono state dette dal Consigliere Saccà, che fa riferimento a questa questione relativa alla residenza, allora, io ricordo bene il 22 ottobre del 2015, eravamo in Commissione, Commissione Casa in via Case Nuove a Marghera, e il giorno dopo venne fuori un bellissimo articolo che accusava quella Amministrazione delle condizioni di quelle case, quasi un autogol in un certo senso, se ci penso adesso, perché venivano indicate le condizioni di umidità, di vetustà di questi appartamenti,

ed erano moltissimi, non faccio numeri, non faccio numeri... ma erano veramente tanti, e noi abbiamo iniziato una programmazione di recupero di quegli immobili che è continuata nel tempo. Tutte quelle che adesso sono le case che citava il Consigliere Rosteghin attualmente non assegnate, sono case sui quali ci sono dei progetti di recupero. Quindi, sinceramente, io credo che molto spesso la loro politica, come è stato quel giorno, io me lo ricorderò finché vivo, è quello di utilizzare certe cose che non hanno saputo affrontare loro e accusare noi di averle fatte. Purtroppo, non è stato così, noi abbiamo in questi anni fatto tutta una serie di attività per sistemarle e continueremo per quel periodo che ci sarà prossimamente. Perciò, io ringrazio per tutto il lavoro che è stato fatto, ringrazio per questo bilancio consolidato che ancora una volta si dimostra essere un bilancio consolidato che crea del risparmio, e il risparmio, al di là di quello che loro dicono che i numeri non sono corretti, anzi sono approssimativi, non è vero, i numeri sono numeri, un bilancio con del risparmio, un bilancio è una prospettiva per il futuro, e ci sarà, le Amministrazioni future potranno comunque godere di quello che è stato fatto ora, cioè, un bilancio sano, cose che invece abbiamo dovuto noi invece sistemare fin dal 2015. Perciò, anticipo semplicemente il voto favorevole del nostro Gruppo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Mah, io volevo un attimo riprendere quanto detto dall'Assessore relativamente per esempio a AVM. Cioè, allora, 100 milioni di utile e un servizio disastroso. Allora, il motivo che l'Assessore adduce è la mancanza di piloti e autisti. Allora, se abbiamo 100 milioni di avanzo, ma possibile che sia questo il problema e non possiamo risolverlo? Io credo che ci siano problemi diversi da questo, perché non è possibile che, se abbiamo 100 milioni di avanzo, non troviamo autisti, non è questo, cioè, il problema è che, diciamo, è la macchina che probabilmente dovrebbe girare diversamente, dovrebbe essere fatta girare diversamente. La qualità della vita, ma tutti noi credo siamo stati nelle grandi città... non so tutti, insomma, in qualche grande città, anche ultimamente, certo, ci sono le code, ma anche vent'anni andavi da (...) a Parigi e facevi la coda, perché? Perché sono cose belle per cui si fa la coda per aspettare di entrare, ma la coda non è un problema, è il fatto di non poter vivere in maniera normale in una città, questo è il problema. A Venezia non si vive in maniera normale, a Venezia la gente non può salire sui vaporetti, a Venezia la gente non va per le calli, a Venezia è costretta - la gente - ad andare a fare la spesa, tra l'altro pagando quel che paga piuttosto che... cioè, è costretta a dedicare il proprio

tempo a fare le commissioni che in altre città si fanno in tempi brevissimi. Quindi, Venezia è unica. Voi continuate a dire "l'unicità di Venezia", ma non la trattate come città unica, la trattate come se fosse un'altra città. Per questo dico spesso: "Consiglieri, venite a Venezia perché forse vi manca un po' il contatto con la realtà". L'altro tema fondamentale di Venezia, ma di Mestre, ricordo che a Mestre quest'anno abbiamo avuto il 30% in più di affittanze turistiche, a Venezia, grazie al ticket, sappiamo che dormono 56.000 turisti al giorno, cioè, di notte ma al giorno. Allora ci si chiede: se 48.000 sono i residenti, e anche qua andrebbe fatto un altro conto, che 48.000 sicuramente non sono, comunque, qual è la ricetta vostra per ripopolare Venezia? Perché anche voi, credo... anzi, nel vostro programma ricordo che si parlava di decine di migliaia di persone che dovevano tornare a Venezia o che dovevano abitare a Venezia, se ne sono andate e le case sono occupate da altro, da altro che voi non sapete arginare, non avete saputo arginare, né ieri e né domani, perché non siete neanche riusciti a fare in due anni un Regolamento per le affittanze turistiche. Quindi, insomma, il tema del turismo, il turismo certo è un tema mondiale ma a Venezia ricade in maniera sostanziale nel senso della qualità della vita delle persone. La qualità della vita appunto che poi si estende in tutto il Comune perché logicamente lo spopolamento sta arrivando a Mestre, e la desertificazione sociale che crea lo spopolamento genera insicurezza, genera tutto il degrado che conosciamo. Quindi, siete voi i responsabili, e allora i 100 milioni che avanzano forse andrebbero spesi piuttosto che dire "guarda che bel bilancio che ho fatto", questo è il tema. Allora per questo quando vi si dice "forse è il caso che andiate a casa, è il tempo, è arrivato il tempo", perché anche tutto quello che si avvolge e che si avvolge attorno a voi...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere MARTINI:

... cioè, è un bel problema, e voi non lo affrontate nemmeno. Cioè, voglio dire, questa famosa palude in cui un po' alla volta state sprofondando, è un problema, ma perché avete paura di parlarne? Perché avete paura di parlarne?

PRESIDENTE DAMIANO:

È finito il tempo, Consigliere.

Consigliere MARTINI:

È finito il tempo, grazie. Comunque, è un tema. Comunque, non so se è chiaro, Presidente, ma voterò contro.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie dell'informazione. Vice Presidente Fantuzzo.

Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:

Grazie, Presidente. Non aggiungo... non mi accodo agli interventi già fatti dai colleghi perché sottolineerei cose già dette, mi permetto un paio di aggiunte, di suggerimenti, di proposte per l'Assessore, perché il rischio è quello di cadere nella ideologizzazione delle visioni e, quindi, mi rendo conto che la gestione dei numeri favorisce la conoscenza dei fenomeni, fenomeni che appartengono a chi amministra, numeri che vengono governati da chi amministra e che chi sta all'Opposizione vive con un gap informativo inevitabile, ma non è questo, non è un senso di insofferenza o inadeguatezza il mio, è solo perché nel dibattito credo che se ci focalizziamo solo sulle posizioni di schieramento non ne usciamo vincitori. Allora vorrei solo suggerire all'Assessore di aggiungere nel suo foglio Excel o nel CD i soldi della Legge Speciale per Venezia che tutti insieme abbiamo votato nell'ottobre del 2020, se non ricordo male, quei soldi mancano ancora all'appello. Visto che il Governo nazionale ha una armocromia molto simile a quella del governo locale, credo che varrebbe la pena insistere anche per quei soldi, che avrebbero una destinazione chiara. Un secondo suggerimento che faccio per un tema che dovrebbe essere caro a tutti, a prescindere dagli schieramenti, è quello della sicurezza. Allora, l'Assessore prima accusava l'Opposizione di avere una visione limitata, ristretta nelle quattro mura o focalizzata sull'ombelico dei nostri servizi, è poco orgogliosa di quello che il Comune di Venezia invece potrebbe offrire, allora vorrei suggerire questo: esiste in Italia dal '96 il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, che è un'associazione tra Comuni, Province e Consorzi, con oltre 40 città, Province e Regioni italiane di tutti i colori politici, dalla Calabria, alla Emilia-Romagna, al Piemonte, purtroppo... purtroppo, il Comune di Venezia non c'è, sarei orgoglioso di poter andare fiero della partecipazione del Comune di Venezia anche a questo Forum, che ha l'obiettivo di promuovere anche nel nostro paese nuove politiche di sicurezza urbana, e sarei anche disponibile a frequentare qualcuna di queste riunioni perché, secondo me, noi porteremmo a casa buone prassi e buoni suggerimenti, perché a volte l'autarchia non aiuta, essere orgogliosi va bene, Assessore sono d'accordo, ma essere presuntuosi, secondo me, è un limite. Quindi, do questi due suggerimenti: (...) i soldi della Legge Speciale e

questo Forum sulla sicurezza, che è un tema caldo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Ci sono altri interventi? Altre dichiarazioni di voto? Allora votiamo. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Da remoto accendete il video per votare, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 23

Contrari: 11

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Tenete acceso il video da remoto, grazie. Dovete accendere il video da remoto, altrimenti non chiudo la votazione... non posso chiudere la votazione. Consigliera Pea accenda il video. Grazie. Okay. Chiudo.

Favorevoli: 23

Contrario: 1

Astenuti: 0

Non votanti: 10

Il Consiglio approva.

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Scusi, Presidente. Le chiedo cortesemente cinque minuti di sospensione prima di trattare le mozioni all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE DAMIANO:

Sospendiamo.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE DAMIANO:

Prendete posto che cominciamo, grazie. Okay, ripartiamo della mozione, quindi parte

seconda all'Ordine del Giorno: **“Mozione numero d'ordine 437 presentata dalla Consigliera Canton ed altri relativa a ‘Fabbriche Nove di Rialto’”**. Prego, Consigliera. Illustri la numero d'ordine 437.

Consigliere CANTON:

Grazie, Presidente. Allora, questa è una mozione dell'anno scorso relativa alle Fabbriche Nove di Rialto. Do lettura del testo. “Premesso che, le Fabbriche Nove di Rialto, costruite tra il 1554-'56 dall'architetto Jacopo Sansovino in volta del canal, furono create come uffici pubblici per le magistrature giudicanti gli affari di commercio e occupavano strategicamente con quasi 5.000 metri quadrati uno dei più bei siti della città; Considerato che, lo storico edificio ora sede dal Tribunale di Venezia è in procinto di essere dismesso dagli uffici giudiziari in previsione della nuova sede restaurata della Manifattura Tabacchi di piazzale Roma; detto edificio risulta attualmente di proprietà del Demanio civile in uso al Comune di Venezia. Tenuto storicamente conto che, la zona realtina era già antica sede universitaria fin dal 1408 attorno alla Chiesa di San Giovanni Elemosinario con il nome di ‘Scuola di Rialto’, resa famosa dal filosofo Paolo Della Pergola per gli insegnamenti di logica, filosofia, matematica, astronomia e teologia. Rilevato che: l'Università di Ca' Foscari di Venezia ha più volte pubblicamente denunciato la carenza di spazi didattici e di rappresentanza per i suoi 23.000 studenti iscritti e oltre 1.000 docenti, e che con tale rilevanza rappresenta, assieme alla Biennale di Venezia, la fondamentale industria culturale e produttiva della città. Tenuto altresì conto che: la presenza di giovani generazioni e l'economia circolare sostenibile universitaria sono il principale modello in antitesi con la trasformazione alberghiera e turistica del centro storico e generano vitalità e un futuro migliore all'immagine internazionale stessa di Venezia, ormai stereotipata come città museo. Tutto quanto premesso e considerato il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta: a sostenere tale progetto destinando le Fabbriche Nove a sede universitaria”.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Mar. Ah, ricordo che non si possono...

(Intervento fuori microfono)

Sull'ordine dei lavori. Prego, Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, a nome del Partito Democratico, per quanto riguarda le mozioni oggi diciamo all'oggetto del Consiglio della Maggioranza abbiamo deciso, dato che non c'è stata la possibilità... non c'è la possibilità di discussione per Regolamento e non c'è stata neanche la volontà di discuterne in sede di Commissione o altro, insomma, in questi mesi, che non parteciperemo... quindi, non voteremo, a prescindere dal contenuto, come decisione politica non voteremo le mozioni relative alla Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Mar.

Assessore MAR:

Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda la richiesta della mozione "Fabbriche Nove di Rialto", ringrazio la Consigliera Canton per l'opportunità di chiarire alcuni aspetti relativi alle Fabbriche Nove, edificio, come lei ha detto, cinquecentesco che ovviamente rappresenta una parte importante del patrimonio storico della nostra città. Quello che noi sappiamo, come abbiamo detto precedentemente, che le Fabbriche Nove sono di proprietà del Demanio dello Stato e sono oggi parzialmente occupate dal Tribunale di Venezia, e che si libereranno una volta terminati quelli che sono i lavori nell'ex Manifattura Tabacchi per trasferirsi in piazzale Roma. È chiaro che, come è già stato peraltro anche sottolineato dal Sindaco, il Comune si sta facendo già parte attiva coinvolgendo la proprietà, cioè l'Agenzia del Demanio, una volta che la stessa ritornerà in possesso del bene, per proporre un utilizzo del bene aperto ad attività di valorizzazione e razionalizzazione dello stesso. Come vi ho detto prima, il Sindaco ha già avuto modo pubblicamente di sostenere all'apertura dell'Anno Giudiziario 2022, e cito testualmente: "Una volta completata la Cittadella della Giustizia a piazzale Roma il vecchio Tribunale di Rialto non si trasformerà in altro albergo ma potrebbe avere un uso universitario, in linea ovviamente con quello che è il progetto che stiamo portando avanti con Venezia Città Campus, e precedentemente con (...) in Venice. Confermando, quindi, che gli obiettivi della mozione sono stati ovviamente fatti nostri - okay? - e assolutamente condivisibile, si dà parere favorevole alla mozione stessa nell'ottica anche di una condivisione e della stessa anche da parte degli altri Consiglieri Comunali. Quindi, parere favorevole.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Da remoto accendete il video per votare, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 18

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

“Mozione numero d’ordine 438 presentato dal Consigliere Tagliapietra ed altri relativa a ‘Aggressione russa all’Ucraina”. 438, prego, Consigliere.

Consigliere TAGLIAPIETRA:

Grazie, Presidente. Come ben sappiamo, tuttora è in corso e questo famigerato attacco della Russia all’Ucraina e sono passati già 20 mesi da quel 24 febbraio 2022, pertanto, penso che quello che chiediamo noi come gruppo, e chiediamo anche ai nostri colleghi della Maggioranza, visto che l’Opposizione non voterà questo documento, che il Comune continuerà ad adoperarsi in sede istituzionale per garantire da parte dell’Italia tutti gli aiuti necessari all’Ucraina perché si possa ripristinare quanto prima la propria integrità territoriale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Mar.

Assessore MAR:

Sì. Grazie, Consigliere. Allora, cercherò di fare un excursus su quello che è stato fatto in questi anni. Allora, fin dal giorno dell’aggressione in Ucraina il Comune di Venezia ha dato immediatamente un importante contributo. Il 1° marzo 2022 abbiamo aperto il conto corrente per aiutare concretamente le popolazioni colpite dal conflitto; il 4 marzo abbiamo attivato lo sportello telefonico informativo “Emergenza Ucraina”; il 1° aprile abbiamo risposto all’appello dei musei di Leopoli con l’invio di speciali materiali di imballaggio per la messa in sicurezza delle opere e la loro protezione dalle azioni di guerra; il 6 aprile abbiamo issato la bandiera dell’Ucraina sulle facciate di Ca’ Farsetti e del Municipio di Mestre, vessillo che è rimasto a lungo esposto. Fin da subito abbiamo anche lavorato sul fronte sociale, ci siamo spesi per trovare le strutture che potessero ospitare i rifugiati, oltre 1.600 nel Comune di Venezia, e personalmente, come Assessore al Patrimonio, di concerto con l’Assessore alla Coesione Sociale, abbiamo messo a disposizione il complesso di Santa Maria Ausiliatrice a Castello, e abbiamo affrontato il tema della sicurezza sanitaria con tamponi e vaccinazioni per il Covid. In prima persona anche il Sindaco ha ospitato

due famiglie con bambini vittime del conflitto in Ucraina. La città di Venezia ha gestito l'emergenza ucraina interloquendo con altre realtà del territorio, in una fase di prima accoglienza sono stati accolti profughi, 1.623 rifugiati sono stati registrati complessivamente nel portale dedicato del Comune di Venezia, individuati i centri di accoglienza straordinaria, promossa l'accoglienza diffusa, avviati interventi di Protezione Civile, attivata la rete locale associativa per gli aiuti. Successivamente, in una seconda fase di intervento, sono stati erogati diversi servizi; con gli 870.000,00 Euro stanziati dal Comune di Venezia sono stati finanziati l'esenzione dei costi di ristorazione scolastica, l'esenzione della retta dei nidi comunali, lo "spazio cuccioli" per la fascia 0-3 anni, il trasporto scolastico, l'ampliamento dei servizi di mediazione linguistico-culturale in lingua, l'ampliamento dei posti di accoglienza al sistema "Accoglienza integrazione". Una serie di azioni di cui questi appena citati sono solo alcuni esempi, con tanto di gemellaggio tra Venezia e Odessa per la Festa della Sensa. Il Sindaco Brugnaro è stato in visita proprio adesso in occasione della Pasqua ortodossa del 2023, sotto le bombe. (...) condividiamo l'impegno ad un "cessate il fuoco" per riportare la pace, ma è fondamentale nel contempo pensare già oggi alla ricostruzione di domani quando questa terribile guerra sarà finita, e in questo il ruolo delle città può superare i limiti che a volte gli Stati nazionali hanno. Abbiamo dato tutto il nostro sostegno, per esempio, per far in modo che l'Unesco riconoscesse il centro storico di Odessa come Patrimonio dell'Umanità, con la speranza che anche questo serva a proteggere una città straordinaria che vanta numerosi edifici di pregio architettonico e monumenti progettati anche da artisti italiani. Possiamo pensare a un accordo di consulenza con i nostri esperti urbanisti per un nuovo Piano della mobilità ad Odessa per preservare nel futuro il più possibile il centro storico e l'area monumentale dal traffico veicolare, favorendo la mobilità green. Odessa in prospettiva deve tornare a essere meta per il turismo europeo, non solo russo, comprendendo anche traffico crocieristico con linee che nuovamente dal Mediterraneo passeranno dallo stretto dei Dardanelli, Istanbul e Bosforo. Come, per altro, questa è una rotta che esiste dagli anni 50 dal punto di vista crocieristico. Le città però non sono solo edifici e monumenti ma sono prima di tutto fatte da persone, questo ci porta a ragionare già ora per organizzare la ricostruzione di un Paese che orgogliosamente ha difeso la propria libertà dagli invasori. Come ha ricordato il Sindaco, Venezia può essere la piattaforma logistica più adatta a questo collegamento con la sua rete infrastrutturale e i suoi due porti, quello di Marghera, è ovviamente la Città Metropolitana di Venezia, e quello di Chioggia, che possono essere molto utili le aree di retroporto per stivare materiale e attrezzature per fare la futura ricostruzione. Si può pensare chiaramente a un flusso continuo di navi che dal Mar Nero arrivino all'Adriatico scambiando materie prime e prodotti lavorati. C'è una grande possibilità chiaramente, perché anche l'ONU sarà ovviamente impegnato nella ricostruzione, come possibilità la stessa che è stata rappresentata dal Piano

Marshall nel secondo dopoguerra. Ovviamente, noi siamo vicini al popolo ucraino che ha subito questa invasione, e chiaramente per questo motivo confermo il parere positivo alla mozione con invito alla sottoscrizione di tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

“Mozione numero d’ordine 442 presentata dal Consigliere Ticozzi ed altri relativa a ‘Bike box per favorire l’uso di biciclette, e-bike e monopattini elettrici e promuovere spostamenti più sostenibili”. Prego, Ticozzi. Deve prenotarsi se no non riusciamo a darle la parola. No, se non si prenota io non riesco a darle la parola da qui. Da Concilium bisogna prenotarsi. Va beh, provate a chiamarlo un attimo, per cortesia, da Venis... Okay, prego. Adesso può attivarsi il microfono. Prego.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Mi sentite?

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì.

Consigliere TICOZZI:

Okay, grazie. Scusate, ma non avevo fatto niente di diverso rispetto a prima. Allora, la mozione è una mozione abbastanza semplice, una mozione propositiva, come anche altre volte, come recita l'oggetto, va a trattare delle bike box, cosa sono le bike box? Sono degli spazi chiusi, come dice il nome, box, dove possono essere messi all'interno al sicuro biciclette, e-bike e monopattini elettrici. In varie città in Europa, ma non solo, anche in Italia penso, ad esempio, a Roma si stanno diffondendo. Sono degli strumenti per mettere al sicuro i propri mezzi di spostamento. In città, purtroppo, molte persone mi piacerebbe sapere, ma forse non

è il caso, a quanti Consiglieri di terraferma sia mai capitato che gli sia stata rubata una bicicletta, penso a molti, non c'è una completa sicurezza quando ci si muove con mezzi sostenibili, per cui questi sono strumenti che aumentano la sicurezza e incentivano anche se uno ha una bicicletta magari un po' più bella o un monopattino elettrico a muoversi più liberamente e serenamente in città. Con questa mozione poi si ricorda che ci sono alcune bike box fatte in modo che sopra ci possano essere degli spazi per piante, per cui sicuramente avere nuovi spazi per piante in città può aiutare a combattere le isole di calore e le polveri sottili. Per cui, la proposta è quella di chiedere al Sindaco e alla Giunta: di attivarsi per cercare delle risorse per provvedere all'installazione in via sperimentale di bike box all'interno del territorio comunale, nella terraferma o anche al Lido di Venezia, dopo aver studiato con gli uffici, e possibilmente condiviso con le Municipalità, i luoghi più idonei per l'installazione di queste bike box. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Zaccariotto.

Assessore ZACCARIOTTO:

Grazie Presidente e grazie al Consigliere Ticozzi. Così, facevo la considerazione, sentendo alla mozione, Ticozzi, che abbia anche lo spirito così di creare una sensibilità all'argomento, ma mi stupisce un po' il fatto perché, comunque, questo è un argomento che l'Amministrazione Comunale ha trattato ancora al suo primo mandato. Tant'è che la stessa Insula aveva fra i vari studi per conto dell'Amministrazione anche quello di presentare uno studio di fattibilità su quelli che potevano essere per l'appunto questi box finalizzati alla custodia delle biciclette e anche poi dei monopattini. Quindi, colgo, per carità, la sua considerazione ma, pur essendo del 2023, era già vecchia nel 2023. Nel senso che nel 2023 l'Amministrazione già questo studio l'aveva fatto attraverso Insula, altresì dato un incarico, non solo ha pure un finanziamento che prima era con il Riacta adesso è con il PON Plus, che prevede 2.800.000,00 Euro finalizzati sia per le piste ciclabili e sia anche per questi box per la custodia delle biciclette. Inoltre, sempre nel programma di questa Amministrazione, noi pensiamo che nel giro di circa quattro mesi, insomma, comunque spero i primi mesi del 2025, presenteremo un progetto definitivo che va proprio ad individuare questi box e dove vorremmo sperimentarli per capire, in base al numero di cicli che verranno messi nei box stessi, quanto si è allargato il numero dell'utilizzo della bicicletta e dei monopattini e quanto questo è richiesto come servizio dalla popolazione per poterlo estendere anche in altri luoghi. Quindi, sinceramente la mozione, pur vedendola datata, è anche una mozione che

richiama quello che noi stiamo già facendo come Amministrazione, al punto, ripeto, che abbiamo anche un progetto e uno stesso finanziamento. Magari lei non lo sapeva, non lo so, però noi stiamo già lavorando da anni in questo senso. Sembra una mozione che, permettetemi, non ha senso perché è un lavoro che magari il Consigliere non sa che l'Amministrazione da anni sta lavorando in questa direzione e quindi per me votare una mozione sul lavoro che è già più avanti rispetto a quello che lo stesso Ticozzi chiede, mi sembra un'assurdità, però poi il voto spetta ai Consiglieri e la mozione stessa a Ticozzi consigliere di ritirarla, perché la trovo fuori tempo ancora nel 2023 quando era stata presentata.

PRESIDENTE DAMIANO:

Quindi, Consigliere, la ritira o no? Prego.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Mi sentite?

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessora Zaccariotto per quello che ha detto. Mi fa ovviamente piacere che l'Amministrazione stia lavorando in questa direzione. Chiaramente, probabilmente, una maggiore condivisione in Commissione di quello che viene fatto probabilmente se, come pare effettivamente, ci stavate già lavorando su questo avrebbe potuto risparmiare del lavoro, per cui io ritiro la mozione, visto che ci si sta già lavorando. Però chiedo che sui temi della mobilità e della mobilità sostenibile, oltre alla questione piste ciclabili su cui periodicamente ci ritroviamo, si apra un dibattito più ampio anche su tutto quello che circonda, fra cui anche le bike box, e mi fa piacere che venga fatta questa sperimentazione più o meno come tra l'altro chiedevo nella mozione, per cui siamo allineati.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, ritirata. La Mozione 446 ritirata. Quindi, passiamo alla 44...

(Interventi fuori microfono)

Ah, non è ritirata la 446...? Ah, okay, hanno scritto... no, no, era un altro, 466, scusate. 446 Sambo, prego.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie. Questa mozione riguarda la valorizzazione del patrimonio storico artistico di Venezia, in particolare la questione relativa alle Bissone, che alcuni Consiglieri hanno anche avuto modo di vedere in questi anni. Allora, proprio perché purtroppo, diciamo, sono ricoverate appunto 10 imbarcazioni, però non è possibile accedervi diciamo in modo così - lo abbiamo anche visto - in modo così accessibile, nel senso che non tutti quanti possono accedervi, vi è una notevole, ecco, difficoltà anche da questo punto di vista. Inoltre, vengono utilizzate di solito solo ed esclusivamente durante la regata storica e invece, proprio per aumentarne anche in qualche maniera l'utilizzo, il valore insomma che hanno, sarebbe opportuno, e quindi chiediamo con questa mozione, che possano essere utilizzate oltre che il giorno della regata storica anche per altre manifestazioni cittadine. Come dicevo, per l'accessibilità della Tesa ci sono delle difficoltà, ecco, ci sono state delle difficoltà in questi anni e quindi non è così, so che in alcuni casi viene permesso l'accesso ad alcuni istituti, però non è così, per questioni anche penso di pericoli o altro, comunque l'apertura non è libera, invece, proprio per garantire e valorizzare il nostro patrimonio dovremmo trovare insomma il modo di rendere accessibile appunto a tutti, alla cittadinanza, in particolare ai residenti, queste imbarcazioni. Poi sarebbe importante, proprio perché queste imbarcazioni hanno necessità di una continua manutenzione, sappiamo quanto si impegnano quei pochi anche, li abbiamo anche conosciuti, dipendenti dedicati a questo tipo di manutenzione, ma sarebbe bello poter coinvolgere anche gli artigiani locali e anche ripartire dalla collaborazione con gli istituti della città, in particolare ovviamente l'Istituto nautico e l'Istituto d'arte, che potrebbero imparare da un lato e dare molto insomma anche alla città. Inoltre, si chiede con questa mozione anche, diciamo, che durante appunto le uscite ufficiali sia coinvolta... siano coinvolte oltre le remiere anche la categoria dei gondolieri proprio per l'importanza, ecco, di queste imbarcazioni storiche. Quindi, insomma, è una mozione molto propositiva, ripeto, come Consiglieri abbiamo anche avuto modo di vedere sia lo stato delle imbarcazioni, il lavoro che viene fatto da parliamo pochi dipendenti anche che ci sono a disposizione e quanto in realtà questo patrimonio potrebbe essere ancora più valorizzato con il coinvolgimento degli artigiani da un lato e dei più giovani, quindi delle scuole, che per fortuna esistono anche legate al territorio.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Mar.

Assessore MAR:

Allora, per quanto riguarda la richiesta di valorizzazione del patrimonio storico e artistico di Venezia custodito alla Tesa delle Galeazze si precisa che con i suoi 48 ettari di territorio collocati al margine orientale della città antica, nel cuore del sistema lagunare, che comprende le isole e il litorale, l'Arsenale di Venezia costituisce indubbiamente uno degli ambiti più interessanti per lo sviluppo sostenibile di tutto il territorio metropolitano. L'impegno del Comune di Venezia, di queste due consiliature, è stato quello del recupero dell'arsenale anche grazie al consolidamento dei rapporti con le istituzioni nazionali, come i Ministeri della Difesa e della Cultura, ed anche direttamente con la Biennale e la Marina Militare. Per citare solo un esempio, con seduta di Giunta del 19 marzo 2024 la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo relativo al recupero dell'edificio Carreri, ed ex centrale elettrica, in Arsenale, con un investimento complessivo di quasi 10 milioni di Euro. In questi anni la realizzazione di eventi sia pubblici che privati ha consentito di far conoscere gli spazi dell'Arsenale a migliaia di cittadini e allo stesso tempo di reperire risorse per il recupero delle stesse. Ne è solo un esempio il Salone Nautico di Venezia, il Salone dell'Alto Artigianato Italiano, la rassegna Cinema Barch-in, gli spettacoli sull'acqua nell'ambito del Carnevale di Venezia ed eventi internazionali che hanno riaperto i riflettori su questa parte di città. Anche la Tesa delle Galeazze e le imbarcazioni ospitate in essa fanno parte di questo grande progetto che richiede tempo, investimenti e collaborazione. Premesso quanto sopra, si specifica che in riferimento alla Mozione d'ordine 446 come Assessore alla Promozione del Territorio mi pregio di fornire ai quesiti posti le seguenti risposte, dopo essermi anche correttamente e doverosamente consultata col Consigliere delegato alle Tradizioni Giovanni Giusto e col Consigliere delegato per la Gondola, il Consigliere Aldo Reato. Allora, la Serenissima era in uno stato pietoso quando noi ci siamo insediati, la cittadinanza, e ripeto la cittadinanza, che in questo caso non si tratta di politica, ha provveduto a recuperare la Bissona e poi il Comune di Venezia ha messo in opera un radicale restauro, che procede da anni, delle Bissone. Allora, alla Festa della Sensa la Bissona Serenissima viene normalmente già impiegata, questa Bissona ha subito nel 2020 una radicale ricostruzione. Come vi ho detto, dal 2017 si è dato inizio a un programma manutentivo che ha consentito tutt'oggi di poter disporre senza rischiare l'affondamento delle seguenti Bissone: Serenissima, Veneziana, Cavalli, Bizantina, Floreale e la new entry Praga San Giovanni Nepomuceno. In cantiere per quest'anno abbiamo Rezzonico, che nel 2025 si mostrerà in tutta la sua rinnovata bellezza. Le Bissone Nettuno, Floreale, Cinese e Geografia, in discreto stato, saranno oggetto di manutenzione ordinaria nel prossimo futuro in relazione ai fondi che verranno messi a disposizione e al maggior personale presente in cantiere. Nei prossimi anni la Querini e la Nettuno saranno oggetto di lavori di ristrutturazione, nel 2018 sono

state utilizzate per il Carnevale e in tale occasione hanno sfilato lungo il Canal Grande e Rio di Cannaregio. Quest'anno presso il Salone Nautico la Serenissima, la Bizantina e la Veneziana hanno mostrato la loro magnificenza agli ospiti con le loro evoluzioni nel Bacino Grando. Il 15 maggio la Bissona Praga Nepomuceno ha sfilato lungo la Moldova nei pressi del Ponte Carlo in occasione della festività dedicata al patrono di Praga, e patrono minore di Venezia, San Giovanni Nepomuceno. Bisogna tuttavia ricordare che tali barche sono fragili e, proprio per il decreto di vincolo che le considera opere artistiche di pregio, sono a tutti gli effetti controllate, cioè, dobbiamo valutare quando facciamo gli interventi, soprattutto sulle sculture e gli ornati, dalla Soprintendenza, quindi da restauratori iscritti all'Albo Nazionale, e dai restauratori del MIBAC. Quindi, un atteggiamento di tutela e cautela nell'uso appare quantomeno opportuno. Allora, poi: "venga potenziata l'apertura alla libera visita della Tesa da parte dei cittadini e scolaresche superando il problema dell'accessibilità", beh, lo dice la parola stessa, l'attesa è uno scalo, quindi, è una zona operativa sempre in attività. È chiaro che la volontà del servizio, come già ampiamente dimostrato, è quello di raggiungere progettualmente e a livello esecutivo una completa accessibilità, però in questo caso lo scalo, come è messo adesso, okay...? Può essere visitato solo occasionalmente e con piccoli gruppi selezionati, ovviamente noi facciamo venire le scolaresche e piccoli gruppi di interesse per mostrare da vicino queste bellissime barche. Comunque sia, stiamo lavorando su un volumetto, attualmente ad uso interno, che ne mostra le caratteristiche peculiari e gli interventi eseguiti. Allora, "coinvolgere gli artigiani locali nella manutenzione permanente dell'imbarcazione anche riprendendo la collaborazione coi ragazzi dell'Istituto nautico e dell'Istituto d'arte": in questi ultimi anni la collaborazione con gli artigiani locali è stata sicuramente significativa, sia con la richiesta di realizzazione di numerosi remi e forcoli, sia con la realizzazione di una nuova muta, 10 barche di mascarete varate l'anno scorso, e la realizzazione di interventi strutturali importanti come quelli avvenuti sulla Bissona Serenissima. In programmazione vi è anche una realizzazione di nuove mute di barche da regata, tuttavia, ovviamente la programmazione è legata alla possibilità di reperimento dei fondi necessari. Il coinvolgimento della (...) permanente delle barche da parte di artigiani locali non deve chiaramente cozzare con quello che è il lavoro che fa, e bisogna anche doverosamente riconoscerlo, il cantiere nautico comunale che, proprio per il suo lavoro, ha sedimentato un patrimonio di conoscenze maturate nei decenni passati. Le esperienze che noi abbiamo fatto dimostrano, peraltro, l'impossibilità da parte di un cantiere, anche artigianale, se non per le sole Bissone o per nuove intere mute di barche, di far fronte all'immediatezza di interventi minuti o meno, perché l'intervento minuto va fatto, okay? Che vengano richiesti e attuati alle barche di regata non solo dopo le competizioni ma anche dopo le fasi eliminatorie, vista la fitta calendarizzazione. Beh, insomma, credo che a tutti sia noto quello che è il calendario

comunale delle regate, che si arricchisce di anno in anno, e questo per sottolineare anche quella che è l'attenzione che questa Amministrazione pone nei confronti delle nostre tradizioni. Allora, ricordiamo poi che, anche per quanto riguarda i restauratori, nonostante appartenessero a un Albo Nazionale, chi ha manifestato interesse attraverso gare pubbliche sono stati quelli locali, quindi, il rapporto coi locali nelle more di quella che è la regolare procedura amministrativa, sono assolutamente solidi. Per dovere di cronaca, tutti gli affidamenti negli ultimi anni sono stati fatti obbligatoriamente attraverso bandi di gara MEPA a cui artigiani e non devono essere iscritti per poter lavorare con le pubbliche amministrazioni. Di fatto, già con l'esperienza avviata nel 2017 con gli studenti del liceo artistico e nel 2019 con quelli dell'Istituto Nautico Venier Cini, si è dato vita al rapporto tra Comune e gli istituti scolastici della città, che quest'anno ha avuto compimento anche con la partecipazione degli studenti del Conservatorio, trombettieri e tamburini, alla Sensa. Quindi, i contatti con le Dirigenze scolastiche sono ulteriormente aumentati. Per quanto riguarda invece il riferimento alla categoria dei gondolieri, io credo che su questo tema non ci sia... cioè, lo trovo un po' pretestuoso, nel senso che il timoniere a bordo della Serenissima è un gondoliere, e i gondolieri non sono mai stati estromessi dalla conduzione delle Bissone nelle uscite ufficiali, e continuano a partecipare a cortei e uscite, anzi, e di contro, collaborando e lavorando insieme, perché una cosa non è solo di uno o di un altro, collaborando anche con le remiere, che sono state anch'esse incluse, che non partecipavano a queste uscite. Allora, tutto ciò premesso e considerato, dato il rilievo meramente politico sui temi posti, e che le domande hanno trovato tutte già positivo riscontro, si invita al ritiro della mozione stessa con disponibilità del Consigliere delegato Giusto, con cui mi avete prima visto chiacchierare fittamente, ad approfondire ogni specifico tema, altrimenti il mio parere per questa mozione è contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Sambo.

Consigliere SAMBO:

Possiamo mandarla in Commissione ma ritirarla no, nel senso che si può mandare in Commissione per un approfondimento, però...

(Intervento fuori microfono)

No, no, ha detto "ritirarlo", sono due cose diverse.

Assessore MAR:

Forse non mi sono spiegata bene, no? Si invita al ritiro della stessa giustamente con disponibilità del Consigliere ad approfondire i temi specifici, volete farlo in Commissione? Secondo me, non credo ci siano problemi, io...

(Intervento fuori microfono)

Beh, lei ha detto "mandiamola in Commissione", cioè, mi pare che abbiamo dato una serie di risposte che non finivano più, se no, Giusto è a disposizione per spiegarlo e, se uno deve approfondire, lo approfondirà con il Consigliere Giusto, io per quanto mi atteneva ho proceduto a rispondere nel merito alle domande e la premessa forse è stata dimenticata, e la ripeto: "Tutto ciò premesso e considerato, dato il rilievo meramente politico sui temi posti e che le domande hanno trovato tutte già positivo riscontro...", cioè, non so cosa... uno se lo approfondisce per conto suo, credo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, mi sembra chiaro che l'Assessore ha chiesto il ritiro. Prego, Consigliera.

Consigliere SAMBO:

Su questo no, al massimo possiamo rinviarla in Commissione. Però vorrei precisare una cosa, cioè, l'approfondimento o il confronto, e questo lo dico vale per questo e vale per altro, non si fa a tu per tu con il Sindaco, l'Assessore o un Consigliere delegato, cioè, l'approfondimento che ogni tanto dite, cioè, si fa nelle sedi istituzionali con tutti i Consiglieri, non esiste. Ecco, questo modo un po'...

PRESIDENTE DAMIANO:

Lei comunque ha la facoltà... lei è la propriamente, ha la facoltà di mandarla in Commissione.

Consigliere SAMBO:

Io non ho problemi a mandarla in Commissione per discuterla all'interno di una Commissione, va benissimo, ma non la ritiro.

PRESIDENTE DAMIANO:

va beh, mandiamola in Commissione, perfetto.

Andiamo avanti, **“Mozione 449 presentata dal Consigliere Ticozzi ed altri relativa a ‘Adesione alla carta d'intenti della RE.A.DY - rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere’”**. Prego, Ticozzi. Ticozzi, dove prenotarsi... eccolo, bon... Prego.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Allora, con questa mozione chiedo al Consiglio Comunale, visto anche quanto abbiamo votato qualche tempo fa come emendamento al DUP, dove ci siamo trovati d'accordo all'unanimità nel votare un obiettivo che recita “lottare contro tutte le discriminazioni e promuovere i diritti delle persone, rimuovere gli ostacoli alla partecipazione alla vita attiva”, in pieno assorbimento di questo obiettivo ci sarebbe la votazione di questa mozione che chiede al Comune di tornare attivo, perché lo era già stato in precedenza all'interno della rete RE.A.DY, la rete nazionale delle pubbliche amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere. È una rete in cui le Amministrazioni si confrontano sostanzialmente su quello che fanno, sulle buone pratiche che portano avanti, per capire anche se altre Amministrazioni stanno facendo delle cose positive in questo campo. Non comporta particolari impegni di spesa, per cui è una cosa che va ad aiutare il lavoro per quanto riguarda una piena inclusione delle persone con orientamento sessuale o identità di genere non conforme a quello più diffuso. L'idea poi...

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore...

Consigliere TICOZZI:

Finisco... nel secondo punto di...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, sì, scusi...

Consigliere TICOZZI:

...di questa mozione è quella di chiedere di intraprendere un percorso istituzionale di confronto con le realtà locali e cittadine volto alla sensibilizzazione del territorio sui temi riguardanti discriminazioni derivanti proprio dall'orientamento sessuale. Per cui è un punto su cui, secondo me, la nostra Amministrazione può fare qualcosa in più direttamente e mettendosi in rete con le altre Amministrazioni. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Besio.

Assessore BESIO:

Mi sentite, sì...? Buon giorno. Allora, la rete RE.A.DY. risale a tempi in cui effettivamente ha svolto funzione di sensibilizzazione su tematiche relativamente nuove per la pubblica amministrazione. Negli anni, tuttavia, ci sono state delle novelle legislative che hanno reso più efficace l'azione sulle tematiche di cui è appena stato esposto. In particolare, è stato previsto che le pubbliche amministrazioni potessero costituire al loro interno il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Comitato Unico di Garanzia che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i Comitati per le Pari Opportunità, il mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, nei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge dei contratti collettivi relativi al personale dell'Amministrazione pubblica od altre disposizioni. Successivamente, ci sono state altre novelle legislative e sono state introdotte tutta una serie di misure che hanno ampliato anche le garanzie del CUG, quindi, oltre che alle discriminazioni legate al genere anche ad ogni altra forma di discriminazione diretta e indiretta legata, per esempio, anche all'orientamento sessuale. È in attuazione di ciò che lavora, in collaborazione con il CUG, e sentite le parti sociali, anche il Piano delle azioni positive del Comune di Venezia, che è uno strumento proprio programmatico sulle pari opportunità, valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni, redatto in sinergia con questo Comitato e approvato con le modifiche fatte all'unanimità dai componenti CUG nell'ultimo periodo. Una sezione di questo Piano è dedicata proprio al monitoraggio delle azioni messe in atto dal Comune di Venezia per l'attuazione di misure atte a promuovere l'uguaglianza di genere in un'ottica trasversale. Quindi, per questi motivi mi sento di dire che l'attenzione sulle tematiche poste già in questo momento è vigile, è operativa e che i rapporti di confronto con le altre pubbliche amministrazioni su questi temi sono costanti, anche grazie al contributo prezioso dell'ANCI. Per tutti

questi motivi io do parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay. Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 8

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla **“Mozione 451 presentata dalla Consigliera Sambo ed altri relativa a ‘CARRIERA ALIAS: Solidarietà all’Istituto di Istruzione Superiore ‘Marco Polo’ - Liceo Artistico’ per le ingerenze di Fratelli d’Italia”**”. Prego, Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie. Questa è una brutta vicenda che è accaduta lo scorso anno nel nostro Comune, perché l'Istituto superiore “Marco Polo” aveva approvato un Regolamento per la gestione della CARRIERA ALIAS, e leggo quello che era stato riportato da parte del Liceo: “che era un accordo di riservatezza tra la scuola, la studentessa o lo studente o la famiglia, attivata su richiesta da parte della persona interessata di esser riconosciuta e denominata con un genere alternativo rispetto a quello assegnato alla nascita”, e quindi, insomma, c'era stato questo... sappiamo che oltre al Liceo “Marco Polo” altri licei poi nel corso dell'anno hanno adottato, non solo nel veneziano ma anche in tutta Italia, questo tipo di cosiddetta CARRIERA ALIAS. A marzo del 2023, da quanto abbiamo appreso dalla stampa, e quindi riporto ovviamente un virgolettato: “I Dipartimenti pari opportunità, famiglie, valori non negoziabili, istruzioni di Fratelli d'Italia di Venezia aveva inviato una missiva alla Dirigente Scolastica nella quale, da quanto si apprendeva appunto dalla stampa, con minaccia nemmeno tanto velata di denuncia, cito “si intimava alla Dirigente Scolastica di interrompere il progetto della CARRIERA ALIAS e che alla scuola era pervenuta poi anche una lettera simile dai Movimenti Pro Vita”. Sappiamo benissimo, noi come Partito Democratico consideriamo la CARRIERA ALIAS un grande atto di civiltà a protezione degli studenti e delle studentesse, riconosciuto poi anche in questi anni dall'Unione Europea. Per questo con questa mozione chiediamo innanzitutto, anche se tardivamente, di esprimere solidarietà alla Dirigente Scolastica e a tutto il personale e agli studenti e alle studentesse dell'Istituto superiore “Marco

Polo” e condannare con forza quanto accaduto e le azioni del partito di Fratelli d'Italia di Venezia per l'ingerenza sull'attività scolastica, per di più all'interno dell'Istituto, quindi grave. Mi permetto poi, scusatemi, di dire che è un fatto anche grave la bocciatura della mozione prima presentata dal Consigliere Ticozzi che un po' è un qualcosa diciamo di continuo rispetto a quello che sono i diritti civili e il riconoscimento dei diritti civili da parte del Comune e della Destra di questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Besio.

Assessore BESIO:

Allora, per quanto riguarda questa mozione respingo, perché l'episodio a suo tempo è stato chiarito da chi l'ha posto in essere e mi pare, a memoria, che abbia anche ridimensionato lo spessore della propria missiva. Dopodiché, visto che facciamo interventi anche al di fuori di quello che è l'Ordine del Giorno, allora ne approfitto per dire che rispetto all'esternazione che prima ha fatto dissenso, e non solo, dico che una volta si può sbagliare, la seconda volta diventa una bugia quando si sa che non abbiamo aumentato le rette degli asili nido come Giunta Brugnaro. Quindi, lo tenga ben a mente perché dire una cosa che non è vera come Consigliera nel suo ruolo è piuttosto grave. L'aumento è stato determinato dal commissariamento, nel commissariamento, quindi, diciamo...

(Intervento fuori microfono)

È inutile che faccia tanto la polemica, eh...? Perché è brutto da Consigliera dire menzogne, però ai propri elettori, lo faccia nei confronti dei suoi elettori... è grave, è molto grave, ecco, quindi glielo spieghi che in commissariamento per cercare di (...) spaventoso che molti dei vostri hanno creato in questo Comune, il Commissario ha creato un aumento delle tariffe. Ecco, lo vada a dire in giro e la smetta di scriverlo sui social...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate... Scusate... Sull'ordine dei lavori, Sambo. Scusate, sull'ordine dei lavori, Sambo.

Consigliere SAMBO:

Non ho mai detto quello, non ho detto la Giunta Brugnaro ha aumentato, anzi, molto spesso ho sempre ricordato - prendiamoci tutte le Commissioni - l'aumento è stato fatto durante il commissariamento, un 12,5% nel 2014, un 12,5% nel 2015 previsto, voi non l'avete mai tolto, questo continuo a dire, ed è vero che durante la Giunta Brugnaro i cittadini pagano il 25% in più, non è una menzogna, e tante volte l'ho sempre premesso. Poi non serve che ogni volta lo premetta, voi siete da nove anni che non l'avete ripristinato il pre, quindi quello che era previsto dal Centrosinistra...

(Interventi sovrapposti)

... adesso le rette solo del 25% in più, è un dato di fatto, non è una menzogna. Ripeto, se dopo ogni volta devo fare una premessa di mezz'ora per dire che...

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora, rimaniamo su questa mozione.

(Interventi fuori microfono)

Ritorniamo sul tema...

Consigliere SAMBO:

Io non dico menzogne, non c'è problema, mi denunci, (...), io non dico menzogne, sono molto precisa nei fatti che do, nelle (...).

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo la mozione, direi.

Consigliere SAMBO:

Se non sono sicura casomai dico "se no i tecnici mi correggano".

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo la mozione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudiamo.

Favorevoli: 7

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Allora, facciamo l'ultima, 456 sulle... non vedo più Nicola Gervasutti... no, è qua, prego. **456** e poi chiudiamo. Deve prenotarsi...

(Interventi fuori microfono)

Deve prenotarsi, Consigliere, se no non riusciamo... no... Prego, e accenda il microfono perché va adesso.

Consigliere GERVASUTTI:

Mi sentite...?

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì.

Consigliere GERVASUTTI:

Bene, grazie Presidente. Visto che siamo anche in chiusura cerco di essere molto veloce. La Mozione 456 è sottoscritta anche dai miei colleghi della Lega, sostanzialmente pone il punto sull'attivazione di un presidio/sezione della Polizia Locale a Pellestrina. Le premesse, bene o male, possono essere riassunte, diciamo che fino al 2012 era presente un presidio al Sestiere Zennari dove era la sede della Municipalità, poi questo è stato ridimensionato e sostanzialmente i nostri Agenti della Polizia Locale che fanno riferimento al servizio di prossimità di Venezia centro storico e isole prendono servizio in via Dardanelli al Lido. Ovviamente il fatto che la sezione della Polizia Locale per i cittadini di Pellestrina sia al Lido è scomoda sostanzialmente. Poi, anche a seguito di alcune riunioni a Pellestrina inerenti alla realizzazione della pista ciclabile è emerso come il cicloturismo, in particolare la stagione primavera-estate, mette un po' sotto pressione la viabilità dell'isola. Pertanto, con questa mozione si chiede di, e qui leggo testualmente il dispositivo finale: "ad intraprendere le opportune azioni, in particolare quella dello stanziamento economico, al fine di garantire la presenza costante nel territorio della Polizia Locale, in particolare in vista della stagione primavera-estate, e l'apertura al pubblico del

presidio in giorni e orari determinati in modo tale da poter accogliere le istanze della cittadinanza”. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Pesce.

Assessore PESCE:

Sì, grazie Presidente. Allora, in merito alla mozione presentata come primo firmatario del gruppo dal Consigliere Gervasutti Nicola, vorrei, nel senso, esprimere alcune note. Innanzitutto, che rispetto all'impegno richiesto confermo che nell'estate 2024 è stata assegnata all'isola di Pellestrina, tra l'altro anche a seguito di questa mozione, una pattuglia composta da due agenti della sezione territoriale del Lido di Venezia, questo è stato reso possibile grazie all'incremento del personale di Polizia Territoriale della sede del Lido e a nuove assunzioni che sono state fatte proprio dopo l'ultimo concorso che ha visto andare a implementare molte delle sezioni territoriali di tutto il territorio comunale. La pattuglia del Lido svolge attività esclusivamente sull'isola, garantendo una presenza costante e un servizio dedicato alla comunità, servizio che è stato ben gradito dalla popolazione e che si aggiunge al presidio dell'Arma dei Carabinieri. In un'ottica temporale più lunga, con un relativo investimento si potrebbe certo valutare anche l'apertura di una vera e propria sede, per la quale però sarebbero... sono... sarebbero necessari articolati interventi, è tra l'altro anche stata presa in fase di valutazione l'apertura di un ufficio presso la sede della Municipalità o in un altro spazio pubblico, l'ex sede Municipalità sto parlando sempre dell'isola di Pellestrina, nei giorni o orari prestabiliti, giusto per accogliere le eventuali istanze dei residenti e offrire comunque un punto di riferimento ai cittadini dell'isola. Confermo quindi che parte degli obiettivi della mozione sono già stati presi in considerazione, do pertanto parere favorevole anche in un'ottica di condivisione con gli altri Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Okay, abbiamo raggiunto l'orario previsto per la chiusura, quindi, chiudiamo il Consiglio.

I lavori terminano alle ore 18:07

Segreteria Generale
Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 21/10/2024.